DALLA PRIMA PAGINA

Il giorno dopo

Questa idea che stiamo lanciando non è nata per caso ma per precise richieste di alcuni utenti che sarebbero sicuramente interessati a questo progetto.

In questo periodo di cosidetto letargo è opportuno focalizzare anche tutte le altre carenze che si possono essere evidenziate e che necessitano per la stagione turistica '86 di una qualche risposta.

In questo quadro non si può non fare un accenno alla situazione del Parterre. Oggi è in una condizione di abbandono quasi vergognosa. E' opportuno un intervento immediato anche perché da un punto di vista economico non richiede grossi impegni di spesa.

Altro problema di notevole interesse è quello relativo alla definizione dell'area da adibire a Camping. E' giusto ricordare che le precedenti Amministrazioni Comunali avevano preventivato, chissà con quale criterio, l'utilizzo di un'area nei pressi di Camucia; orbene anche l'esperienza del 1985 ha dimostrato che quando sono venuti Campers e Roulottes questi si sono sistemati nel Piazzale del Mercato e nei giardini immediatamente adiacenti. E' opportuno che l'Amministrazione Comunale prenda atto di questa realtà e studi soluzioni idonee a problemi reali.

Sappiamo che su questo argomento troveremo l'opposizione di qualche "grosso" Assessore, ma confidiamo nella intelligenza, ma soprattutto nel buonsenso, del Sindaco e della nuova Giunta per focalizzare con concreta realtà le esigenze dell'intero territorio senza farsi appiattire da interessi di contrada o di parte.

Queste, a nostro giudizio, le prime e più immediate esigenze del territorio a vocazione turistica; altre potranno essere verificate in momenti successivi e puntualmente le esporremo nella convinzione che ogni problema sollevato e realizzato gioverà all'interesse di tutta la collettività cortonese.

Enzo Lucente

Pozzi inquinati

porterei dati e cifre che qui non posso riportare per motivi di spazio. Per tornare alla seduta del Consiglio di Camucia, Meterangelo ha poi continuato, accusando di immobilismo l'Amministrazione Comunale, che spreca tante parole e pagine dattiloscritte nei bilanci, ma che di fatto non pone la questione con l'urgenza dovuta. Il Presidente, ha respinto parte delle accuse rivolte dal consigliere Meterangelo, poi riprese in apertura della discussione dal capogruppo della DC che ha accennato ad un timido sostegno alle posizioni politiche espresse dal consigliere del PSI, proponendo inoltre un assemblea pubblica su tale problema.

Terminate le interrogazioni, due cittadini hanno chiesto di parlare, e gli è stato accordato con il parere favorevole di tutti i gruppi presenti. Uno di questi signori, abitanti in Via Manzano, ha tirato fuori da una borsa due bottiglie di acqua attinte, una dal suo pozzo e l'altra dal pozzo del vicino. ha esordito il signore dicendo, rivolto al Presidente, "visto che avete sete, bevete!" ed io con una battuta: "ma cos'è vino bianco?", e lui dopo averle messe davanti al Presidente imbarazzato, "no, questa è l'acqua dei nostri pozzi, e l'unica visto che non abbiamo l'acqua comunale", hanno i due signori continuato nelle proteste contro l'Amm/ne Com/le ed il presente assessore ai Lavori Pubblici ha tentato con grosso giro di parole di spiegare i motivi per cui non è possibile dare loro l'acqua pulita, perché la legge ponte così via, senza riuscire a capire dalle poche parole ma chiare di quei signori, che l'acqua è un bene di tutti e non può essere inquinata da pochi irresponsabili allevatori i quali non rispettano le leggi. Ha ragione Meterangelo quando dice che dietro al problema c'è politica e demagogia, si ha paura di colpire qualcuno per paura di perdere voti. Il PCI è vero, è il più grande partito del corto ese, ma a quale prezzo per i cittadini? La politica di non scontentare nessuno, ha i giorni contati, perché quanti elettori non voteranno più per il PCI, se questi problemi non verranno risolti?

L'acqua delle 2 bottiglie era gialla e puzzolente, tant'è che nelle case di quella zona non la si può più usare per cucinare, per lavare i vestiti e nemmeno per fare la doccia. Le infiltrazioni dei liquami hanno ormai raggiunto profondità di 80-100 metri. Domanda: come devono fare questi cittadini quando nemmeno le denunce servono? L'inquinamento creato in Valdichiana sarebbe risolvibile nell'arco di 10-20 anni a condizione che d'ora in poi nessuno inquinasse più, ma purtroppo questa è utopia.

Tutto questo è avvenuto il 9 Settembre '85 alle ore 22 presso la sede della Circoscrizione di Camucia.

Doriano Simeoni

Protagonisti gli Etruschi

no già vissuto e pertanto in grado di insegnare a vivere. Amanti della natura, sono stati i primi ecologisti consapevoli. Infatti cercavano di non alterare usando vie naturali (i fiumi), bonificando le paludi (che poi i Romani grossolanamente fecero ricostruire), costruendo strade solo nei casi di vera necessità. Insomma sapevano come comportarsi per non venir meno al "buon rapporto" con l'ambiente naturale.

Lo studio di Monsignor Fruscoloni è stato accolto con grande soddisfazione dal pubblico assai numeroso. In prima fila, come da tempo quasi immemorabile, sedeva attentissimo il nostro amato Monsignor Franciolini, ultimo vescovo di Cortona.

IL G.S. PIAGGE COLPISCE ANCORA

Per l'occasione della festa dell'Unità camuciese la squadra di Umbelici capitanata da Ciarapica "detto Proaska" ha colto l'obbiettivo mancato lo scorso anno eliminata dal G.S. Pinco Sport. Eliminato il Ginnasium di Paolo Boscherini poi il GS.Pizzeria il Gambero di Piero Brini si aggiudica la finale con la Juventina Fossa del Lupo e vince senza scompensi.

Cronaca:

Già al primo minuto il G.S. Piagge va in vantaggio con Barneschi, I si ripete al 12° con Mancioppi su premiazione partita molto spigolosa. Vola qualche ammonizione, sul finire del primo tempo accorcia Biagianti sorprendendo il pur bravo Barneschi Mario II.

Ad un quarto d'ora dalla ripresa segna ancora mancioppi su rigore e lì la partita non ha quasi più storia, solo nel finale va a segno ancora Biagianti.

Viene espulso per doppia ammonizione Barneschi: I, ma ormai è finita.

Il G.S. Piagge vince l'ambito Trofeo Onore e merito dunque a questi ragazzi che fanno dello sport in una propria seconda esistenza.

Formazione G.S. Piagge: Barneschi Mario, Lupi, Magaletta, Tarquini Nevio, Donati, Ciarapica, Pompei, Buracci, Tarquini Mauro, Mancioppi, Barneschi Pasquale, Menchetti, Mencucci.

Cortona Camucia viaggia con il vento in poppa

Scrivere su questo inizio di campionato di prima categoria del Cortona Camucia fa sicuramente piacere, per chi come me oltre ad essere cronista è anche tifoso; sembra infatti che per una volta tanto le speranze e gli entusiasmi nati intorno alla squadra arancione non vadano delusi.

Si è visto un C.C. che oltre ai risultati, rispettando in pieno la media inglese, ha fatto vedere un bel calcio, un collettivo invidiabile e tanta voglia di vincere.

Già nella prima di campionato andando a giocare a Soci contro la squadra locale, il C.C. ha dimostrato di essere una formazione ben quadrata in tutti i reparti. La partita è terminata in parità due a due, gol di Ghiandai e Rossi mentre i locali hanno pareggiato a dir poco fortunosamente con due benevoli calci di rigore.

Nella seconda di campionato gli uomini di mister Piccinelli hanno fatto il suo esordio al Maestà del Sasso contro il Bucine vincendo per 1 a 0 Gol di Bianchini su rigore per atterramento in area di Ghiandai.

Certo fare discorsi trionfalistici dopo due partite non è giusto né oportuno, ma possiamo dire obbiettivamente, che il C.C. sta giocando come non mai, la stessa qualificazione nei quarti di finale in Coppa Toscana Dilettanti ne è una conferma.

Forse saranno necessarie nuove e più probanti verifiche ma le due trasferte consecutive a Poppi e a Stia e il ritorno in casa al Maestà del Sasso contro il Foiano potranno sicuramente dirci fino a che punto il C.C. può essere protagonista di questo campionato 85-86.

Credo però che gli uomini di Mister Piccinelli possano attendere queste nuove battaglie sportive con molta serenità e con la consapevolezza della propria forza, uomini come Capoduri, Ghiandai non possono certamente deludere.

Non ci rimane che attendere fiduciosi di poter scrivere sulle tante vittorie del C.C. e chissà alla fine del campinato di avere quelle soddisfazioni che ormai da troppo tempo i tifosi aspettano. **Mammoli Fabrizio**

UN LIBRO AL MESE
ADDIO ADDIO MIO ULTIMO AMORE
di Susanna Agnelli

Il terzo libro di Susanna Agnelli ha avuto il successo dei precedenti perché le felici caratteristiche dell'autrice si sono, ancora una volta, riproposte: chiarezza, sincerità espressiva, prosa piana, senza fronzoli, accattivante.

La "Susanna" ebbe particolare prestigio letterario con il suo (1985) "Vestivamo alla marinara" simpatica biografia della famiglia Agnelli, e poi, con il racconto storico su Garibaldi (1982) "Ricordati Gualeguay-chù".

Il libro (dicevamo il terzo) ricorda gli incontri, i successi e le delusioni di dieci anni di vita pubblica, come parlamentare, come Sindaco di Porto Santo Stefano, la ridente ed elegante spiaggia del Tirreno, incontri intercalati con la vita della sua numerosa famiglia.

Molte recensioni del libro hanno troppo evidenziato alcuni "amori" (che rappresentano solo la cronaca di una vita) quali quelli con Guido Carli, con Cesare Garboli che sono, invece, componenti secondarie di un messaggio di vita non tanto familiare ed intimo, ma, essenzialmente, pubblico e socialmente vissuto, localmente, a Porto Santo Stefano, nonché in Italia ed all'estero (Mondadori pagg. 190 lire 16.000).

Piace del libro, essenzialmente, la scioltezza, la sincerità, la speditezza: in sintesi la franchezza ed anche la originale impaginazione.

La vita come Sindaco di Porto Santo Stefano deve essere stata, certamente, stressante con la opposizione, ed anche con chi doveva appoggiarla e difenderla.

Il suo programma contro l'abusivismo edilizio è stato osteggiato senza esclusione di colpi da chi aveva motivi pratici e politici contrari e tutta la lunga serie burocratica di ogni iniziativa amministrativa è ricordata con sofferenza, ma essenzialmente con rigetto e dispetto.

Anche il cittadino "comune" non esce bene, dal libro, perché non partecipa alla vita sociale, non migliora la sua condizione, tende ad assuefarsi, non aspira al "nuovo", al "meglio".

Questo il cruccio della senatrice Susanna Agnelli.

Ed è per questo che il libro è dedicato a quel bambino che ha scritto alla "Sindachessa" ringraziandola di aver fatto "costruire questa stupenda scuola".

E' un po' una rivincita piena di orgoglio e di soddisfazione.

Bruno Pichi

LAUREA

Presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova si è laureato con 110/110 con lode Giovanni Polvani figlio dell'amico Giulio (collaboratore dell'organizzazione Polvani-Genova).

Titolo della tesi: *Studio teorico sperimentale sul comportamento termico in transitorio e a regime di comportamenti elettronici di potenza* - Relatore Prof. Claudio Visoni.

LUCARINI SCUOLA 1985

per le secondarie superiori

Franco Quagliozzi AQUINITAS

versioni latine per i trienni

Un volume di versioni che tiene conto delle mutate condizioni in cui operano insegnanti e studenti. Un numero di brani tale da evidenziare le caratteristiche precipue di ogni autore. Un testo che stimola lo studente ad una consapevolezza dell'argomento, dei luoghi, dei personaggi presentati con minutia di particolari.

LUCARINI

Via Trionfale, 8406 - ROMA
Tel. 33.33.33 - 33.43.48

OBLAZIONI IN MEMORIA

In memoria del Dott. Francesco Franceschi, padre della collega rag. Enrica Franceschi, il personale dell'istituto di Credito Fondiario della Toscana ha erogato la somma di L. 175.000.

In memoria del cugino Carlo Marri i Marchesi Camillo e Tommaso Bourbon di Petrella e la sorella Isabella ved. Archi hanno erogato la somma di L. 300.000.

Il Magistrato della Misericordia di Cortona ringrazia sentitamente informando che le somme sono state destinate alla copertura delle spese per il cancello del Cimitero, così come ogni altra somma che in questo periodo sarà erogata, fino al raggiungimento della copertura dell'intera spesa.

L'ETRURIA

BIBLIOTECA COMUNALE CORTONA

CORTONA - Anno XCIV N. 11 - 6 novembre 1985 PERIODICO MENSILE FONDATO NEL 1892 UNA COPIA L. 700

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento sostenitore L. 10.000 - Benemerito L. 15.000 - Estero L. 16.000 -Estero via aerea L. 23.000
Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1976 — Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona Una copia arretrata L. 1.400
Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a. r. l. Giornale L'Etruria Piazzetta Baldelli 1 - Casella postale N. 40 - Cortona C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/603206

Il prof. Massimo Pallottino al Lions Club

Gli Etruschi non fanno più parte del "mito" e del mistero: la loro non è più la "civiltà" dei morti, ma dei vivi e pertanto appartiene alla Storia.

E' quanto ha sostenuto l'illustre etruscologo prof. Massimo Pallottino (socio dell'Accademia Nazionale dei Lincei, Presidente dell'Istituto di Studi Etruschi ed Italici e Vice Presidente del Comitato Nazionale per il "Progetto Etruschi"), partecipando - come graditissimo ospite e dotto relatore - all'ultimo meeting del Lions Club Cortona Valdichiana, riunito per l'occasione con quello di Chianciano Terme.

L'incontro ha avuto il suo svolgimento presso il Ristorante "La Loggetta" di Cortona che con le sue antiche e caratteristiche sale ha fatto da stupenda cornice alla bella serata.

Numerosi gli ospiti ed i soci presenti, ai quali ha porto il suo saluto il Presidente del Club, prof. Romano Sebastiani che si è anche dichiarato altamente onorato della presenza dell'illustre studioso. Il prof. Pallottino, ricambiando il saluto, ha espresso la sua soddisfazione di trovarsi a Cortona, poi ha trattato il tema "Gli Etruschi e la cultura moderna", mettendo in evidenza il procedere parallelo della conoscenza della civiltà etrusca e della cultura, attraverso le varie epoche del mondo moderno, dal Rinascimento ai giorni nostri. Si è poi soffermato a sottolineare l'incontro - che ha definito "formidabile" - tra la civiltà degli antichi Etruschi e quella moderna, che l'ha rievocata attraverso il "Progetto Etruschi", i cui echi si sono diffusi non solo in Italia, ma nel mondo intero. Ha giudicato estremamente lusinghiero il bilancio della importante manifestazione, i cui risultati sia scientifici che più largamente culturali, sono stati, a suo avviso, grandissimi. Ha anche ricordato il Congresso Internazionale, svoltosi nell'ambito del "Progetto", sottolineando la eccezionalità dell'avviamento, al quale hanno partecipato circa un migliaio tra i più qualificati specialisti di Etruscologia, di Archeologia e di Storia Antica.

Ha messo in risalto come l'Etruscologia - poco più che quarantenne (1942) -sia oggi divenuta oggetto di una ricerca pluridisciplinare, rivolta ad un mondo unitario ben qualificato -quello dell'antica Etruria -"che va studiato, non come un'appendice della civiltà classica, archeologica, storia d'arte e linguistica separate, ma unitariamente, al fine di ricostruire attraverso le diverse testimonianze la vera civiltà degli antichi Etruschi".

cont. a pag. 12

PREMIO CITTA' DI CORTONA
AI PROTAGONISTI DELLO SPORT

Domenica 6 ottobre sono convenuti a Cortona, in occasione della gara ciclistica (cronometro a coppie) di Ivo Faltoni alcuni personaggi del mondo dello sport ai quali l'Amministrazione Comunale aveva assegnato il "Premio Città di Cortona" con la seguente motivazione "Per avere contribuito a costruire con il proprio impegno, il proprio stile e con i personali successi, una immagine dello sport universalmente apprezzata e duratura nel tempo".

Il Sindaco Italo Monacchini e l'Ass. allo Sport Lido Solfanelli hanno consegnato, nel corso di una simpatica riunione, tenutasi nella Sala Consiliare del Palazzo Municipale, ai "graditi ospiti", una medaglia d'oro; Claudio Santini, che per primo ha ricevuto il premio, ha di volta in volta presentato gli altri "protagonisti" con la spigliatezza e la competenza che gli sportivi ormai gli riconoscono per le sue cronache "sportive" alla radio e alla televisione.

Sono stati premiati Gino Bartali, il campione olimpionico e mondiale di tiro Luciano Giovannetti, il Presidente della F.C.I. Agostino Ornini, il C.T. dei Professionisti Alfredo Martini,

l'Organizzatore nazionale di gare ciclistiche Franco Mealli e il Direttore di Bicisport Sergio Neri. Sergio Neri, a nome di tutti i premiati, ha ringraziato Ivo Faltoni e l'Amministrazione Comunale manifestando chiaramente la soddisfazione per il premio ricevuto e la gioia - sono sue parole - di aver potuto offrire ai "suoi" ragazzi lo spettacolo di Cortona che - ha continuato - mi ha consentito di vivere una splendida giornata, una avventura di vita in città ricca di cultura.

La cerimonia si è conclusa con la consegna di un artistico piatto a Sartini, Romiti, Roggi, Bernardini che negli anni '50 furono protagonisti assoluti tra i puri e figure di secondo piano (Sartini, Bini e Roggi) tra i professionisti.

R.S

La protesta dei cittadini

Gli abitanti di Cortona zona di via Roma, via Ghibellina, via Guelfa, via Ghini, via delle Mura del Mercato, via della Campana, via del Loreto, via della Fogna e strade adiacenti, rendono noto alle autorità competenti ed alla cittadinanza tutto lo stato di estremo abbandono in cui versa la prima parte di via Ghibellina che dall'incrocio di via Ghini va verso piazza della Repubblica, quindi pieno centro storico;

Si fa presente che in suddetto tratto di strada si trovano una pizzeria, un albergo ed una chiesa. Chi visita Cortona, ed i turisti sono sempre in aumento, proprio per la vicinanza di piazza della Repubblica con via Ghibellina, può constatare e restare impressionato dalle condizioni precarie del fondo stradale, cosa che non fa certo onore e vanto alla città stessa che vive soprattutto di turismo.

A parte queste considerazioni di ordine estetico e turistico ci preme sottolineare la particolare pericolosità del fondo stradale, sia per chi vi transita con motocicli e biciclette e soprattutto a piedi.

Data la pendenza della strada, con il fondo di asfalto ormai completamente esaurito, periodicamente accadono incidenti che coinvolgono quasi totalmente persone anziane; Senza dilungarsi troppo, negli ultimi anni, due persone sono cadute proprio nel tratto più pericoloso della strada fratturandosi il femore, quasi con frequenza settimanale altre persone scivolano e cadono con minori danni ma procurandosi sempre contusioni e notevoli echimosi. Si fa presente che anche molti bambini vi transitano con biciclette e che spesso sono caduti.

In questi ultimi giorni sono state sistemate alcune buche sempre con asfalto;

cont. a pag. 12

E' DOVEROSO RICORDARE I NOSTRI MORTI

2 Novembre, come è consuetudine ciascuno di noi va al cimitero per ricordare più intensamente i propri morti.

Non ci sembra giusto non ricordare alcuni nostri amici che ci sono stati vicini in tutti i momenti della vita del nostro giornale.

Oggi non sono più, ma vivono quotidianamente nel nostro ricordo; è doveroso però rammentarli a tutti i nostri lettori perché per ognuno di essi esiste certamente un altro spezzone di vita vissuta che li ripropone vivi ed attuali.

Carlo Vignaroli era uno dei più stretti collaboratori quando decidemmo di non interrompere la vita dell'Etruria. era certamente uno dei miei più cari amici quando nell'ormai lontano luglio 1966 approdai in questa meravigliosa terra etrusca. Carlo sorride ancora nella foto di quella tomba che per la delicatezza della moglie Mirella è un piccolo giardino in fiore. E' stato un prezioso amico anche nella conduzione del giornale.

Insieme a lui un altro caro amico da anni vive il momento eterno e non ci sollazza più con quel suo spirito impareggiabile: Silio Galletti. Carlo e Silio sono stati i miei due fratelli maggiori per la mia esperienza cortonese. Oggi, a fatica, sono costretto a farne a meno.

Anche Vincenzo Pellegrino se ne è andato in punta di piedi, qualche mese fa. Aveva poco più di 50 anni; nonostante fosse cortonese da vari decenni aveva mantenuto il suo "dialetto napoletano". Non lo aveva corretto o voluto correggere. Amava profondamente Cortona tanto che non l'avrebbe mai lasciata, ma il suo primo amore era quella sua terra natale e lo testimoniava forse anche inconsapevolmente con quella cadenza "meridionale". Cortona l'ha apprezzato ed amato perché era un amico ed un giusto. Non avrebbe mai fatto un torto ad alcuno. Era l'amico di tutti e discuteva con tutti; con gli sportivi parlava di calcio ed esaltava il suo Avellino.

Un altro importato, che stavolta veniva dal Nord e che ha lasciato un rimpianto non placato è Paolo Martelli, il cancelliere della Pretura.

Ci ha dato tante volte una mano per l'Etruria;

cont. a pag. 12

RINNOVIAMO L'ABBONAMENTO

Con il mese di novembre scade, come è consuetudine l'abbonamento al giornale.

L'amministrazione con uno sforzo considerevole ha voluto lasciare inalterati sia il prezzo di testata che l'abbonamento pur nella consapevolezza che questa decisione potrà provocare qualche problema per la parte economica.

Come ormai avrete verificato il giornale si presenta più pulito e graficamente migliorato anche per la decisione della tipografia di acquistare una nuova macchina di fotocomposizione. Questo impegno ci ha costretti logicamente ad un diverso costo finale di ogni numero.

Siamo però certi che come ogni anno i nostri abbonati non verseranno la quota minima di adesione, ma sosterranno la vecchia testata con la simpatia che l'ha accompagnata fino ad oggi.

I costi di abbonamento sono riportati sotto la testata, ma crediamo opportuno riproporli in modo più organico: sostenitore Lire 10.000, benemerito Lire 15.000, amico Lire 25.000.

Per l'estero l'abbonamento normale Lire 16.000, per via aerea Lire 23.000.

Nel giornale troverete il bollettino di conto corrente. Vi saremo grati se vorrete restituircelo compilato nel più breve tempo possibile; sarà la migliore dimostrazione di solidarietà.

CHE SIA ESTATE O AUTUNNO NON IMPORTA

Gli americani adorano Cortona

di Romano Santucci

Mike Nicholson, 50 anni di Athens, insegnante di pittura e disegno alla Università nella Nord Carolina e da sedici anni alla Georgia University, quest'anno è venuto a Cortona per la terza volta con i suoi studenti.

Prima dell'85 aveva insegnato nei corsi estivi, perciò viene spontaneo chiedergli se gli piace più Cortona d'estate o in questi giorni.

"E' difficile dirlo" - ci risponde, - "a me Cortona piace in Estate e piace in Autunno: la vostra è città interessante, la vita vi scorre lenta, senza la frenesia che c'è in tutte le città statunitensi. L'autunno è senz'altro più suggestivo, ci sono meno turisti e i nostri rapporti con i cortonesi sono più facili e più profondi".

Ma cosa dicono gli studenti: a loro piace una città così, avvolta nel silenzio...

"La quasi totalità degli studenti sono in Italia per la prima volta, quindi non conoscono il ciclo delle vostre stagioni, ma sono molto contenti di questo autunno fino a qualche giorno fa pieno di sole e ora solo un po' più grigio e freddo". - Che cosa li ispira di più le bellezze artistiche o quelle del paesaggio?

Miss Wimberley Mc Cook, studentessa di disegno, durante un momento di lavoro.

Il prof. Mike Nicholson, docente di disegno e pittura

Gli studenti devono conoscere la storia dell'arte, le chiese, i musei e i palazzi che per loro sono importanti, ma penso che la vita di campagna li attragga ugualmente. I suoi soggiorni in Italia hanno cambiato il suo modo di essere?

"Senz'altro: ogni volta che sono stato a Cortona la mia arte è cambiata ed è cambiata la mia vita. Quando torno in America vedo le cose sempre in maniera diversa."

Parlando di Cortona voi americani ne dite sempre un gran bene, eppure ci sarà qualcosa che non va?

"Sì, la mancanza di spazi adeguati, la mancanza di aule con una luce naturale ed artificiale sufficienti, anche se ad essere onesti si è riusciti a lavorare. Certo che una sistemazione diversa non ci sarebbe dispiaciuta: le studentesse che fanno pittura lavorano qui, ma quelle che studiando disegno costituiscono una classe itinerante e questo se si fosse potuto evitare sarebbe stato molto meglio, avremmo lavorato con più ordine e con più soddisfazione".

Con il prof. Nicholson nella stanza al terzo piano del Palazzo "Baldelli" in via Dardano troviamo quattro studentesse: Ellen Kérr, Karin Spraggs, Audrey Herman e Wimberley Mc Cook, quattro splendide ragazze impegnate davanti alle loro tele su cui stanno dipingendo angoli della città, scorci del paesaggio cortonese.

Tutte e quattro sono entusiaste della città. Ellen ci dice: "Io amo Cortona, perché è bella artisticamente, mi piace la gente che è molto diversa dagli americani, meno materialista e poi Cortona è un luogo ideale per fare l'artista: io qui mi sento ispirata. - "Da che cosa?" - "Non lo so, ma la sento dentro, nel mio cuore."

Anche a Audrey piace l'Italia e Cortona che è bella - sottolinea - per i suoi monumenti, la sua gente, la sua cucina, il suo paesaggio.

Karin di Cortona ama le piccole cose, forse la sua è una reazione spontanea alla grandiosità dell'America. Sta dipingendo una finestra. Le finestre mi piacciono - ci dice - perché il chiaroscuro è molto difficile ed interessante da dipingere. Ma di Cortona mi piacciono soprattutto il silenzio, la tranquillità della gente: io qui ho il tempo di pensare i miei lavori, Cortona è tanto bella e già sento che un giorno vi tornerò.

La gente di Cortona ha impressionato molto anche la bella Wimberley che dei cortonesi apprezza la gentilezza, la schiettezza; le piace anche la cucina: gli spaghetti, la pasticceria ed il vino. Per concludere le domandiamo se farà come gran parte delle ragazze dei corsi precedenti che prima di ripartire sono andate dal parrucchiere per farsi un nuovo look. "Non lo so" ci risponde "le ragazze in Italia hanno tutte dei bei capelli, io forse però non cambierò pettinatura." E siamo d'accordo anche noi, lei non ha proprio bisogno d'essere più bella, sono molti infatti quelli che dicono che è la più bella americana a Cortona di questo autunno.

L'ETRURIA
Periodico mensile fondato nel 1892

Direttore responsabile
VINCENZO LUCENTE

Redazione:
Isabella Bietolini, Nella Corazza Nardini, d. Bruno Frescucci, Guido Materazzi, Francesco Navarra, Romano Santucci.

Collaboratori:
Evaristo Baracchi, Luigi Cavalli, Riccardo Fiorenzuoli, Marino Giovani, Adriana Mezzetti, Fabrizio Mammoli, Armando Paoloni.

Proto: **Jacopo Polezzi**
Foto: **Alfonso Sciarri**
Impaginazione e stampa:
Mauro Tribbioli
Fotocomposizione:
Isabel Haag, Romano Scaramucci

Rivista associata all'Unione Stampa Periodica Italiana

Pubblicità:
OPA di BETTACCHIOLI PASQUALINO
Tel. 0575 603358

DA ALBERORO

Gentile invito ai ragazzi di Cortona

Il 5 Ottobre, i ragazzi della Maestra Rosa sono stati gentilmente invitati ad Alberoro per la 16ª gara canora "Alberino d'oro 1985".

I nostri ragazzi, avendo già riportato a Cortona 2 alberini d'oro nelle scorse edizioni, quest'anno sono stati invece accolti come ospiti d'onore in detta manifestazione.

Hanno partecipato a rallegrare la serata come veri mini-cantanti: Sacchi Cristina, Infelici Marco, Agostinelli Susi, Pensa Marilena e Maria-Grazia, Scorcucchi Caterina, Tacconi Tiziana, Marchesini Caterina, Lodovichi Roberto e la graziosa danzatrice Pozza Daniela.

Sono state eseguite e con grande bravura molte bellissime canzoni ed i ragazzi hanno cercato di dare il meglio di loro stessi. Sono stati accompagnati valentemente dal maestro Marino Pagliai e curati durante le loro esibizioni dal simpaticissimo Maurizio Borgogni di Monte S. Savino, al basso.

Con il gruppo dei ragazzi hanno partecipato alla manifestazione due simpaticissime conoscenze in qualità di mini-pianisti: Bennati Daniele, di anni 11 e Biagiotti Benedetta di anni otto. Entrambi hanno eseguito brillantemente caroselli di vecchie canzoni ed anche riduzioni di Brani di musica classica coreografati dalle bravissime danzatrici: Daniela e Cristina. Tutti quanti sono stati bravissimi ed applauditi con molto entusiasmo da tutto il pubblico.

A fine spettacolo, sono stati distribuiti ai bambini alberini d'argento finemente cesellati dalle ditte orafe di Alberoro.

A tutti i genitori sempre disponibili a seguire i loro figli, al bravissimo Stefano Lanari, simpatico presentatore del gruppo dei ragazzi di Cortona, alla maestra Rosa i nostri vivissimi ringraziamenti.

LAUREA

All'Università di Perugia il 28 ottobre si è brillantemente laureata in Medicina e chirurgia Marilena Bietolini Faltoni.

Congratulazioni vivissime da parte della redazione!

Il sindaco illustra il piano quinquennale di sviluppo della città

ROMANO SANTUCCI

Il sindaco, presenti i componenti la giunta ha tenuto una conferenza per presentare a grandi linee il programma per il quinquennio 1985-90. Tre le direttrici che la giunta si propone di percorrere per risolvere gran parte dei problemi che interessano il territorio cortonese e la sua popolazione: 1) sviluppo economico; 2) revisione del piano regolatore generale; 3) valorizzazione del patrimonio artistico.

Le iniziative e le proposte per lo sviluppo economico — ha sottolineato il prof. Italo Monachini — intendono creare nuovi posti di lavoro perché quello della disoccupazione giovanile è un problema fra i più grossi che il comune intende affrontare e risolvere con migliorie e anche riforme in agricoltura e incrementando il turismo che nonostante il grande boom di quest'anno può essere ulteriormente rafforzato.

Fra le iniziative che saranno prese e realizzate c'è quella di un piano per dare il via all'agriturismo che in altre zone è già in atto e sta dando buoni risultati. L'amministrazione comunale si impegnerà anche a favore dell'artigianato cercando di facilitare il prosperare di piccole aziende preferibili alle grandi industrie, che risolvono si alcuni problemi ma ne creano anche altri molto più gravi.

La giunta dovrà rivedere il piano regolatore generale che dovrà contemplare un unico centro urbano costituito da Cortona e Camucia, ma valorizzare anche le frazioni. Punti cardini della revisione saranno la difesa del cono collinare e la realizzazione di un piano paesaggistico previsto dalla legge Galasso per la difesa dell'ambiente.

E' quest'ultima una prerogativa che la giunta comunale è decisa a portare avanti con la realizzazione di alcune opere già programmate, come il depuratore che sarà costruito nella zona tra Camucia e Monsigliolo e consentirà il riciclaggio degli scarichi urbani e dei liquami di 45 mila suini.

A proposito di allevamenti zootecnici c'è però un impegno più largo perché il riscontro di certe irregolarità impone di bonificare l'attuale piano sanando le varie irregolarità sanitarie ed edilizie.

Comunque l'amministrazione comunale opererà per la difesa dell'ambiente per la quale è stato creato un apposito assessorato e sono previste iniziative tra le quali un grosso convegno.

Cortona non può prescindere anche dalla valorizzazione del suo patrimonio artistico, da certe sue scelte che l'hanno fatta una piccola città universitaria. Se vogliamo che la nostra città — ha detto il sindaco — continui ad esserlo, vanno affrontati e risolti i problemi connessi alle strutture che ormai si rivelano inadeguate per rispondere in modo idoneo alle richieste dei vari gruppi di studiosi che soggiornano in Cortona.

Un'azione svolta in collaborazione con le istituzioni regionali e nazionali che dovranno farsi con noi carico di questi problemi per la continuità dei nostri programmi ci consentirà di proseguire la politica turistica che ormai ci contraddistingue.

«Si sta lavorando alla realizzazione del centro convegni nel complesso di S. Agostino, ma questo non basta anche perché è nostra intenzione — ha precisato il sindaco — di fare di Cortona una "città della pace" e del suo territorio una zona franca, denuclearizzata.

Questa nostra iniziativa intende coinvolgere altri enti locali, con i quali ci incontreremo al momento opportuno. In questo quadro rientra la creazione di un centro dedicato ad Umberto Morra che, raccoglierà documenti della pace con materiale di tutto il mondo, celebrerà anche un protagonista del nostro tempo che scelse Cortona come sua città di adozione.

Cortona città della pace non entrerà in concorrenza con Assisi, ma svolgerà un'azione complementare profittando del fatto che come la città umbra è ormai diventata un centro di incontri internazionali per i giovani che sempre più numerosi vi arrivano e vi si fermano per un certo periodo in ogni momento dell'anno».

L'ETRURIA TI PORTA IN CASA TUTTE LE NOTIZIE SU CORTONA PERCHE' NON LEGGERLA?

Due donne, due conversioni

"ANGELA DA FOLIGNO" E MARGHERITA DA CORTONA

L'affascinante argomento è stato trattato il 10 ottobre, nella Sala Francescana S. Margherita, dal P. Eliodoro Mariani, professore di filosofia nel pontificio Ateneo Antonianum di Roma, presente un numeroso e qualificato pubblico di cortonesi e folignati, quest'ultimi guidati dal P. Giuseppe Marani, Segretario del Comitato per la celebrazione nel VII Centenario della Conversione della Beata Angela da Foligno.

Cortona e Foligno, che si gloriano particolarmente di S. Margherita e della Beata Angela, coetanee e molto affini nelle esperienze mondane, prima, e in quello religiose e mistiche, dopo la conversione, si sono sentite unite nella commemorazione in fraterna armonia.

Prima della conferenza, il prof. Edoardo Mirri, Vice Lucumone e Segretario dell'Accademia etrusca, ha consegnato il diploma di accademico al P. Eliodoro Mariani, molto benemerito per la nuova traduzione dal latino con prefazione e note della Leggenda della Vita e dei Miracoli di Santa Margherita da Cortona di Fra Giunta Bevegnati; lo stesso diploma è stato dato al P. Francesco Poletti che dirige la Sala di cultura del Santuario. P. Mariani ha iniziato a svolgere il suo tema collegando prima di tutto l'esperienza mistica di Margherita da Cortona e di Angela da Foligno con l'opera e i valori rappresentati dalla lunga fila di donne che, a partire da S. Chiara arricchiscono la spiritualità francescana in modo specifico, nel Medioevo, nel Rinascimento, e anche ai nostri giorni: splendide figure d'ogni ceto sociale che fecero proprio l'ideale francescano ma lo contrassegnarono dei valori della femminilità, quali l'amore materno, la povertà regale, la vita d'unione mistica con Dio.

Entro questa cornice di valori si ravvisano molte coincidenze tra Margherita ed Angela. Prima di tutto quella cronologica, poi quelle biografiche quali un "tempo dei peccati", un passaggio a nuova vita per mezzo della contemplazione del Crocifisso, e un'esaltante itinerario mistico che non impedì all'una e all'altra donna un grande impegno di carità e di servizio tra gli uomini. Le due "convertite", entrate nella famiglia francescana secolare, l'una a 28 anni ("ancor giovane e bella"), l'altra, Angela, a 37 anni (forse con un passato più compromesso con la mondanità) espressero nel modo più intenso i valori femminili. Sia la Leggenda di Margherita, al Capitolo VIII, sia il Memoriale di Angela, scritto da Frate Arnaldo, o le splendide "Istruzioni" rivolte ai discepoli e figli spirituali "di quà e di là del mare" ne sono la prova. Le due donne "Convertite" non furono irretite, per la conversione, nella contemplazione della propria bruttezza morale; e anzi superarono le tensioni estreme tipiche dei convertiti per passare alla serena intimità con Cristo. Esse si aprirono a un "amore materno" senza limite perché la comunione con l'uomo è frutto della comunione con Cristo. Esse accettarono parimenti il rigore e insieme la nobiltà regale della Povertà.

La povertà di S. Margherita

P. Mariani ha osservato questo fatto caratteristico: l'accettazine della Povertà da parte di Margherita e Angela non fu una scelta di mortificazione ascetica, ma di liberazione e di aristocrazia spirituale com'era stato per Francesco e Chiara e come fu per le tante "gentildonne" che - nella storia francescana - accettarono di scambiare le vesti lussuose con il povero saio.

Spiritualità francescana femminile

Infine un'ultima "convergenza"; la vita mistica ed estatica di Angela e Margherita toccò vertici più alti. Quella di Angela ci è giunta tuttavia descritta nel Memoriale e nelle Istruzioni, così che essa giustamente è considerata come Maestra dei Teologi e una delle più alte mistiche della spiritualità cristiana. Concludendo P. Mariani ha rivelato gli apporti alla spiritualità francescana femminile che si possono riconoscere nelle due mistiche cortonese e folignate: quello di umanità che rimane nelle "convertite" proprio perché il misticismo non ha cancellato in loro la memoria del peccato; quello di concretezza femminile perché ben diverso si rivela il loro linguaggio da quello nebuloso di un Meister Eckart o di un Enrico Susone; e in fine di laicità, nel senso che le due donne espressero il loro misticismo nel cuore stesso della vita e non nel castello sicuro dei monasteri.

Al termine, dopo calorosi applausi, il P. Giuseppe Marani ha aggiunto a nome del Comitato delle celebrazioni Angelane e della popolazione di Foligno brevi parole di saluto e di plauso, apprezzando l'iniziativa cortonese di ricordare simultaneamente la Beata Angela e Santa Margherita, due messaggi di conversione e di ricerca di Dio.

LE TOMBE SCOPERTE A FARNETA

Solo le analisi diranno con precisione a che periodo risalgono

Sei tombe antiche sono state portate alla luce nel mese di settembre a "Le Casine" di Farneta.

Autore della scoperta è stato Federigo Calussi che arando un suo campo, ha visto affiorare pezzi di tegole e di coppi e ha avvisato prontamente la sovrintendenza di Arezzo.

Che si trattasse di qualcosa di storicamente importante non c'erano dubbi, altri rinvenimenti ci sono stati in passato nella zona a cominciare dalla tomba del Battifolle in cui furono trovati i reperti dell'età eneolitica.

A mano a mano che le tombe sono state portate alla luce gli esperti hanno provato però qualche delusione perché al loro interno non si sono trovati oggetti, o il minimo di un corredo funerario, che aiutasse a chiarire "il mistero" di quegli scheletri racchiusi tra tegole e coppi disposti a capanna.

A mano a mano che le scoperte si sono susseguite sono così saltate alcune ipotesi che attribuivano le sepolture al periodo etrusco prima e romano poi; con ogni probabilità si tratta di tombe paleocristiane come quelle del Pionta con le quali hanno in comune la forma e il materiale usato. Agli esperti comunque il compito di dirne di più sulla base degli esami del materiale che, insieme agli scheletri, è stato portato al Museo Archeologico di Firenze.

Tra le cose che si possono anticipare, sia perché i resti appartengono a individui di sesso diverso, sia perché non si sono scoperti segni di violenza, è che non si tratta di morti in battaglia, probabilmente quindi si tratta di resti di "gente" che viveva sulla zona abitata da sempre come confermano i reperti trovati in precedenza ed apparteneti ad epoche diverse. **(R.S.)**

Concerto pianistico

Jan Pytel-Zak, musicista d'origine polacca ma naturalizzato inglese, si è esibito a Camucia, nella chiesa di Cristo Re l'ottobre scorso. Un concerto raffinato, dal programma intenso e musicalmente da intenditori che non ha mancato di attirare l'attenzione del pubblico intervenuto anche se l'ascolto può essere stato reso difficoltoso dall'eccessiva specialità dei brani eseguiti.

Una serata comunque di altissimo livello musicale per la particolare tecnica pianistica sfoggiata dal polacco il cui virtuosismo spontaneo ha senza dubbio favorito l'esecuzione dei brani di Chopin e Liszt cui è stato interamente dedicato il concerto.

Di Chpin erano in programma tre Notturni, metà dell'intera op. 28 dedicata ai Preludi, il Grande valzer brillante in Mi bem magg. e la Ballata in Fa magg.: come si può notare un elenco poderoso e straordinariamente completo per un solo concerto.

Di Liszt, Pytel-Zak ha eseguito, nella seconda parte del concerto, la Sonata in Si min dedicata a Schumann.

Il programma si commenta da solo: specialissimo, raffinato, come dicevamo, miraculosamente spontaneo nell'esecuzione del giovane musicista senza dubbio spiritualmente vicino all'intimo travaglio spirituale di Chopin ed al virtuosismo straordinario di Lizst.

Da sottolineare l'eleganza del dépliant illustrativo del concerto: completo sia nell'esposizione dettagliata del programma che nei brevi ma esaurienti profili storico-musicali dei musicisti. La serata è stata organizzata dla Circolo Nuovi Incontri di Camucia in collaborazione con gli Amici della Musica per celebrare l'Anno Europeo della Musica.

Isabella Bietolini

RESTA ANCORA APERTA A FIESOLE

LA MOSTRA: COLLEZIONE COSTANTINI

L'esposizione alla Palazzina Mangani della "Collezione Costantini" sarà *prorogata* fino al 22 dicembre 1985 col seguente *nuovo orario di apertura:* tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 17 (feriali) e dalle ore 9 alle ore 19 (festivi).

Già nei mesi estivi numerosi visitatori hanno potuto ammirare per la prima volta i 157 vasi esposti: si tratta di ceramiche corinzie, attiche a figure nere, vasi italioti e della Magna Grecia, che coprono complessivamente un arco temporale che va circa dall'VIII al III sec. a.C.; dunque una ricchissima panoramica sulle classi vascolari prodotte in Grecia e nella penisola italiana, dal vasellame domestico ai grandi vasi pregiati, ai minuscoli contenitori per oli profumati; dalle decorazioni con motivi geometrici, motivi di natura vegetale o animale, alle più complesse scene tratte dal mito o dai poemi omerici.

L'interesse che riveste l'esposizione è stato confermato anche dal *sondaggio sui visitatori*

Infine sono state riproposte a scuole e circoli culturali *visite guidate* per una fruizione più approfondita della mostra.

"CAREZZE DI VENTO"

E' stata presentata nella sala comunale "G. Gervasi" di Foiano Chiana, la raccolta di poesie "Carezze di vento" di Fabio Tiezzi, pubblicata dalle edizioni "Ape" di Terni.

Il numeroso pubblico ha seguito con attenzione gli interventi dell'editore Pensa, dell'assessore alla cultura al Comune I TRANI, e la prolusione al libro da parte del critico Mazziotti.

La cerimonia è stata altresì allietata dalla lettura di alcune poesie da parte del giovane attore Bertinelli Andrea e da Lucia Arcelli, entrambi di Perugia.

Fabio Tiezzi, che nella vita riveste la qualifica di comandante del Corpo dei Vigili Urbani di Foiano Chiana, alla sua prima esperienza editoriale, si è già affermato in tanti concorsi nazionali, conseguendo lusinghieri riconoscimenti e ambiti premi.

E' MORTO PAOLO CENCI

Amici che scompaiono

"Così muore il giusto": la frase biblica è quanto mai appropriata parlando del caro Paolo Cenci, il quale, l'11 Ottobre 1985, ha raggiunto la sponda dell'eternità nella luce di Dio, come un antico patriarca, all'età di 79 anni, dopo una vita di intenso lavoro e di dedizione alla famiglia, coi suoi otto figli e quindici nipoti. Negli ultimi anni ha affinato ulteriormente il suo nobile spirito con la malattia sopportata con rassegnazione alla volontà di Dio e con la sua consueta bonomia. Il Funerale si è svolto nella Chiesa parrocchiale della Pietraia la mattina del 13 Ottobre 1985 e quindi la salma è stata trasportata al paese nativo di Lubriano (Viterbo) per essere tumulata nella Cappella di famiglia, vicino a Civita di Bagnoreggio che Paolo tanto amava.

Scompare, con lui, una figura di primo piano, nonostante la sua grande semplicità e modestia: fu, dal 1926 al 1931, scrittore appassionato e sottile di "Gioventu' Nuova" e addetto all'Ufficio Stampa del Consiglio Superiore della Gioventù Cattolica Italiana. Nel 1931 fondò e diresse (in collaborazione) due periodici letterari: "La Muraglia" e "Commentari". Fu redattore de "L'Italia", "L'Ambrosiano", "Il Tempo di Milano", collaboratore del "Tempo", "La Nuova Italia Letteraria", "Messaggero", "La Stampa", "Il Corriere dell'Adda" e di altri giornali noti a livello nazionale, ma, in particolare, fu cronista al quotidiano "Il Giorno" dalla sua fondazione fino al proprio pensionamento avvenuto nel 1966, quando si ritirò, con la moglie Maria, scrittrice e pittrice, nella quiete della campagna, acquistando un podere alla Pietraia, coltivandolo, con criteri moderni, per opera del figlio Rag. Francesco, che tutti conoscono per i multiformi impegni in campo civile ed ecclesiale.

Paolo Cenci, con la sua prosa elegante, scorrevole e concisa, ha scritto volumi di narrativa per ragazzi, tra cui "Dondolo", "Tre pastorelli a Fatima"; "Vita di Santa Rosa da Viterbo" illustrata; sempre in prosa: "Gioventù eroica", "Gioventù fiorita" (in tre volumi), e, in poesia: "Murate nel vento", "Intrise di sole", "Colloquio con nonnna Lucia e altre poesie". L'ultima fatica è stato il volume, studio critico e fondamentale, su "Rosa - eroica giovanetta santa" (Santa Rosa da Viterbo).

Caro «Sòr Paolo» (come tutti lo chiamavano), il poeta cantava "Sol chi non lascia eredità d'affetti: poca gioia ha dell'urna", ma Lei ne ha lasciata e grande, ed anche per questo gioirà nel regno della beatitudine eterna: familiari, parenti, amici ed estimatori Le sono vicini con ricordo e la preghiera, ed il Suo nome sarà in benedizione perché al giornalismo professionale, alla cultura ha unito una sincera e robusta religiosità, una grande rettitudine di vita. Ci stringiamo attorno alla famiglia Cenci per esprimere la nostra partecipazione al suo dolore, nella certezza della Resurrezione dei giusti, giacché "chi crede non muore e, morendo, rivive".

Felix

Curiosità del passato

Nel 1980, durante i restauri alla Chiesa del Calcinaio, l'architetto Domenico Mirri scoprì che per determinare la curvatura della volta era stata fatta, al tempo della costruzione, una ossatura in legno composta di costoloni arcuati di cm. 15×15, fissati sopra il tamburo uno per ciascuno degli otto angoli di esso.

* * *

Nel 1258 il vescovo di Arezzo Guglielmino Ubertini, volendo conquistare Cortona, raggiunse lo scopo mediante il tradimento di un frate francescano della famiglia Ghini. Così Guglielmino entrò in città con i suoi soldati, permise saccheggi ed incendi e prese possesso della sua nemica.

* * *

Nella Piazza del Comune esisteva una fontana, distrutta nel 1550, formata da una vasca che posava sopra piccoli archi a sesto acuto sostenuti da otto colonne. Era decorata con pilastrini e riquadri istoriati a figure. Dal centro zampillava l'acqua che ricadeva nel bacino inferiore, ornato da riquadri centinati separati da mezze colonne. I disegni rimasti, specie quello del Braccioli preso dal vero, fanno considerare la fontana cortonese simile alla fonte che ancora oggi esiste a Perugia, nella piazza fra la Cattedrale ed il Palazzo dei Priori.

* * *

Emilio Leoncini

E' improvvisamente deceduto a Pisa il 17 ottobre il perito agrario EMILIO LEONCINI. Aveva 76 anni. E' stato Cav. Uff. della Repubblica, Maestro del Lavoro, Consigliere Nazionale dell'Associazione Periti Agrari, Presidente della Casa dei Vecchi di Lari (Pisa). In questa circostanza ha gestito l'Istituto con criteri manageriali dimostrando una grossa professionalità. La Casa dei Vecchi è stata un modello nel campo dell'assistenza e della ospitalità verso le persone anziane.

E' un cortonese, anche se lontano dalla sua terra che ha onorato con serietà le sue origini.

Alla famiglia le nostre più vive condoglianze.

Bonucchelli
Pasticceria Gelateria
Via Nazionale, 64 - Tel. 603178 - 603179
CORTONA(AR)

DALLA CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI CAMUCIA

Domenica 6 u.s., alle ore 10, nella sala parrocchiale "Nuovi incontri", si svolsero le assemblee ordinarie della Confraternita di Misericordia e del Gruppo "Fratres" di Camucia.

I soci presenti erano soltanto una cinquantina, mentre tra gli ospiti figuravano: il cav. PUGI (Segretario generale della Confederazione delle Misericordie d'italia), il cav. Billi (Presidente dell'A.V.I.S. di Cortona), il comm. MORE' ed il sig. Bernardini (membri del Magistrato della Ven. Misericordia di Cortona).

Letto ed approvato il verbale dell'assemblea precedente, il governatore W. Fabiani tenne il resoconto morale e finanziario sulle attività svolte nell'ultimo anno dalla locale Confraternita.

In tale periodo s'è registrato un confortante aumento di iscritti; si sono effettuati oltre cento servizi con l'autofunebre; si è preso parte attivamente alla ricorrenza del 500° anniversario della costruzione della Chiesa di "S. Maria delle Grazie" al Calcinaio (la Confraternita trasse origine circa 3/ anni fa dall'antica Congregazione della "Buona Morte" di tale parrocchia); s'è stipulato un atto di comodato col Parroco di Camucia per l'uso dei locali adibiti a sede ed a autorimessa della Misericordia; si sono discussi vari problemi anche sulla gestione finanziaria dell'Ente; s'è collaborato con la Caritas Diocesana per vari interventi assistenziali; si sono dati contributi in denaro ad alcuni bisognosi della zona, alle suore dei monasteri di clausura operanti in Cortona ed alle due Parrocchie sopra ricordate.

Il bilancio consuntivo dell'anno 1984 evidenzia un'eccedenza di spesa di oltre 900 mila lire, rispetto alle entrate.

L'assemblea approvò all'unanimità quanto sopra esposto.

Ma la discussione più interessante fu quella relativa al 2° punto all'O.d.G. che -secondo l'esposizione del cav. Fabiani - prevedeva una serie d'ipotesi per un futuro (auguriamoci che non sia molto lontano!) servizio di ambulanza per pronto intervento.

Presero, quindi, la parola i confratelli dr. De Judicibus, cav. Bertocci, ing. Catani, F. Salvadori ed E. Rossi, che invitarono il Magistrato ad escogitare tutte le vie possibili per realizzare - con l'aiuto dell'Amministrazione Comunale, della n/s. Circoscrizione e dell'U.S. L. n° 24 - l'avvio d'un'attività assistenziale di vitale importanza per Camucia e zone limitrofe. Intervenne, poi, il menzionato comm. Morè, il quale confermò che la Misericordia di Cortona offre per tale servizi un'autoambulanza rimessa a nuovo e pienamente efficiente, ma richiede che due o più autisti siano - in nome del volontariato cristiano - disposti ad assicurarne il funzionamento inizialmente dalle 8 alle 20 di ogni giorno, mentre quella Confraternita provvederà a svolgere ancora il servizio diurno e notturno.

Seguì l'illustrazione della relazione tecnico-morale-finanziaria del Gruppo donatori di sangue "Fratres", di cui è presidente la sig/na Antonella Tacconi. L'Associazione, sorta soltanto tre anni fa, conta ormai 93 iscritti e le donazioni effettuate nel 1984 e nel 1985 (sino al 1° semestre) furono 110. Per la parte finanziaria i risultati contabili - in attivo - figurano nel bilancio della Confraternita, perché il Gruppo non ha autonomia finanziaria. L'Associazione ottenne i seguenti contributi: L. 200 mila ('84 ed '85) dalla Banca Popolare di Cortona; L. 100 mila dalla Cassa di Risparmio di Firenze (ag. di Camucia).

Concluse le due assemblee il su citato cav. Pugi, che portò il saluto della Confederazione nazionale ed esortò i Confratelli di Camucia a rispondere con la nuova prestazione assistenziale ormai richiesta da tutti alle esigenze locali. Indubbiamente otterremo anche l'interessamento e la collaborazione degli Enti e degli Amministratori Comunali, ma occorre innanzi tutto che la popolazione appoggi concretamente l'iniziativa. Consigliò, per intanto, svolgere opera di propaganda nel paese e nelle zone adiacenti ed a domandare l'istituzione d'un corso d'addestramento infermieristico (per il pronto intervento), usufruendo delle possibilità offerte dalla legge regionale n° 58 del 7 maggio u.s.

La manifestazione si chiuse con la S. Messa delle 11,30 e con un pranzo sociale, cui intervennero una sessantina di persone.

Il Magistrato

casa della sedia
di
Ronti & Isolani M.T.
sopratutto sedie, ma potrete trovare anche un ricco assortimento di mobili di ogni tipo
CAMUCIA di CORTONA (AR) - Loc. VALLONE
Zona Industriale tel. 0575 / 67256 - 67514

ARREDAMENTI
LUCCHINI
52042 CAMUCIA (Ar)
Telef. (0575) 63125

AGIRE
Per quanto complicato, ogni ingranaggio funziona a dovere se riceve la carica giusta e quando se ne trova la chiave, ogni problema si risolve. Lavorare, produrre, viaggiare, programmare serenamente è possibile con un punto di riferimento solido e affidabile. L'acquisto di macchinari, la costruzione di una casa, i piani di sviluppo aziendale, la crescita dell'attività agricola, la necessità imprevista di liquidità sono problemi reali che la **Banca Popolare dell'Etruria** intende affrontare giorno dopo giorno con i suoi Clienti. Per risolverli, **Banca Popolare dell'Etruria:** la chiave giusta.
BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA
sede legale e direzione generale in Arezzo

TACCUINO DI CASSANDRO

Nella Sala Francescana, a Santa Margherita, Mons. Nicola Fruscoloni ha trattato il tema: La religiosità degli Etruschi.

In un meeting, tenuto in un interclub dei Lions di Cortona- Valdichiana e di Chianciano Terme presso il Ristorante "La Loggetta", in Cortona, il Prof. Massimo Pallottino, Presidente dell'Istituto di Studi Etruschi e Italici, ha tenuto una conferenza sul tema: Gli Etruschi e la cultura moderna.

Queste le uniche due manifestazioni promosse in Cortona nell'anno dedicato agli Etruschi pur ospitando la Città un importante mostra facente parte del Progetto Etruschi. Alcuni, infatti, lamentano come, in questo anno, l'Accademia Etrusca abbia brillato per la sua assenza.

In effetti, a questa competeva solo "brillare" poiché, essendo il tema della Mostra: "L'Accademia Etrusca", quale celebrata, non le spettava provvedere anche alla celebrazione. Come scusante è ineccepibile, ma se fosse solo una scusa?

* * *

"Cortona oggi", dopo diverso tempo, quasi inaspettato, si è ripresentato ai lettori. Fa piacere, a prescindere dalla adesione alle idee espresse, rivedere un foglio stampato che già si conosceva, nel bene e nel male.

Sinceramente fa piacere risentire un compagno di viaggio che cammina ancora vicino a noi pur se puntiamo, di certo, verso opposti traguardi.

E' lo stesso rapporto, del resto, che ci lega con tutti gli altri giornali di Cortona. Eppure, nonostante tale rapporto, quale piacere può dare uno scritto, così come scritto, chiamato anch'esso "Taccuino", sia pure questo...consiliare?

* * *

E' veramente una notizia interessante, quella appresa nella Voce di Cortona e nell'Etruria, che l'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia (Sez. di Arezzo) ha organizzato una gita sui luoghi della Battaglia del Trasimeno, applaudendo infine alla tesi che vuole la Val d'Esse come teatro dell'evento bellico.

Certamente l'esperienza di valenti artiglieri, quali di sicuro saranno stati i partecipanti alla gita, avrà dato un notevole contributo alla ricostruzione del probabile campo di battaglia, anche se modestamente riteniamo che l'esperienza bellica degli Artiglieri sia piuttosto diversa da quella che dovevano avere Annibale e Flaminio.

Ma, a parte "monti cortonesi" da individuare nella fattispecie, non dovrebbe anche rintracciarsi, nel luogo, la possibilità della presenza del lago Trasimeno sulla base delle quote del terreno in esame?

Non è da credere, infatti, che sia per puro caso che tale battaglia sia stata chiamata, da sempre, "del Trasimeno" e non "di Cortona" ovvero "della Val d'Esse".

* * *

Vedo una foto nell'ultimo numero dell'Etruria, con la didascalia in calce: "Il Sindaco passa il testimone a...".

E' una fotografia riguardante una gara sportiva, il giro podistico "dei cinque Comuni" in cui si gareggiava a staffette.

Non è il caso, quindi, di fare allusioni o di avanzare illazioni fantapolitiche. Però, se a qualcuno venisse in mente, la prima cosa da fare sarebbe una supplica al Primo Cittadino: Per carità, non farlo! Che non sia mai!

* * *

Dopo le ultime elezioni amministrative non abbiamo visto più il giornalino "Cronache" mensile di informazione politico culturale - come si leggeva nel sottotitolo.

Forse, la mancata rielezione al Consiglio Comunale di quello che appariva esserne la colonna portante (si fa per dire), ha determinato il crollo di tutta la costruzione?

C'è però anche chi sostiene che "l'informazione politico culturale" abbia tutto da guadagnare da tale silenzio.

ARCHITETTI CORTONESI

Domenico Mirri

Il MIRRI, nacque a Cortona il 24 Gennaio 1856, e vi morì il 9/3/1930. Era venerato e molto stimato dai suoi concittadini per la sua figura semplice, bonaria e caritatevole, nonché per la perizia del suo lavoro. Fu tra gli architetti più noti vicino al nostro tempo per la sua tecnica nella costruzione di importanti opere murarie, fra le quali quelle di maggiore spicco, che ne citiamo:

- costruzione del monumentale Cimitero della Misericordia, che per il suo elegante armonioso stile viene giudicato un perfetto lavoro di architettura;
- costruzione della Cappella Votiva di S. Margherita e lavori annessi alla chiesa;
- rimessi al suo primitivo stile trecentesco tre finestroni della chiesa di S. Francesco;
- costruzione della solida balaustra in stile romanico che circonda all'ingresso dei giardini pubblici;
- due grandi plastici topografici del territorio del Comune di Cortona. Altri importanti lavori sono stati eseguiti dal MIRRI come ville, case ecc. che per tirannia di spazio non possiamo del tutto enumerare.

Le sue migliori benemerenze vanno ricercate nel tempo.

Il Pontefice PIO XI lo decorò onorificenza di S. Gregorio Magno.

L'Accademia Etrusca lo nominò Accademico effettivo.

Egli fu Presidente della locale Società Operaia, Consigliere comunale e poi Assessore, Giudice Conciliatore, Presidente della banca Cortonese, Vice Presidente della Cassa di Risparmio, Presidente del Comitato per le cucine popolari, Governatore della Misericordia, ecc.

Il Mirri partecipò a molteplici comitati per le maggiori realizzazioni cittadine.

Fu abbonato sostenitore del giornale l'Etruria fin dal suo inizio. Tutto ciò che ho tracciato sopra, con disadorne parole, ha per me un grande significato, cioè, di non aver lasciato nell'oblio questo nostro illustre concittadino.

Francesco Bistacci

+

ANNIVERSARIO

Nel 3° Anniversario della morte la famiglia Tribbioli Mario ricorda a quanti gli vollero bene il suo caro

Giovanni

Cortona, Palazzone 9-11-85

PREMIO SPECIALE A MESSINA

Al marchese Umberto Venuti

Le poesie sono state lette dall'attore Franco Gangemi e dalla poetessa Maria Lanza.

La cerimonia di premiazione della 9ª edizione del Premio Nazionale Letterario Artistico "Elio Vittorini" si è svolta nell'Aula Magna dell'Università di Messina. hanno presentato la manifestazione in modo impeccabile l'attore Franco Gangemi, regista della nota Compagnia teatrale "La Decima Musa" e la poetessa Maria Lanza.

L'incontro che è stato presieduto dal Prof. Domenico Venuti di Cortona collaborato in particolare dal Segretario Carlo Putortì ha ricevuto il patrocinio del Comune di Messina e l'adesione del Ministero di Grazia e Giustizia, del Ministero della P.I., del Ministero ai Beni Culturali, dell'UNESCO SICILIANO e del Comune di Cortona.

Il presidente del Premio nazionale Letterario artistico "Elio Vittorini prof. Domenico Venuti mentre apre i lavori della cerimonia nell'aula Magna dell'Università di Messina. Alla sua destra il pr. Francesco Fiumara, direttore della rivista letteraria "La Procellaria" e il Prof. Salvatore Barberi, alla sua sinistra il prof. Caludio Cicogna di Roma.

La manifestazione che si è rivelata ad altissimo livello ha visto la partecipazione del premio nobel per la Poesia "Odisseus Elitis" che ha fatto pervenire un suo messaggio di viva solidarietà ed entusiasmo tramite alcuni esponenti della comunità greca in Italia. Dopo le relazioni sugli intestatari dei premi speciali d'onore svolta dal giornalista Salvino Greco a Mons. Angelo Paino, Arcivescovo di Messina dal 1923 al 1967, anno della sua morte, del Prof. Agatino Santoro, preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Messina svolto sullo statista messinese Prof. Gaetano Martino, il Presidente della Corte di Cassazione Dott. Luigi Natale ha relazionato sull'insigne magistrato Nicolò Venuti, Marchese di Cortona e di Cuma, dicendo che questi fece onore al paese ed alla magistratura che lo annoverò tra i più coraggiosi ed integerrimi amministratori della giustizia; il Prof. Nicola Ginatempo sull'insigne matematico Prof. Ciro Zito e del giornalista Carmelo Carofalo sull'indimenticabile giornalista Pietro Longo, sono stati assegnati i riconoscimenti ufficiali alle personalità del mondo della cultura. Il premio alla memoria di Mons. Paino per meriti ecclesiastici è andato a Mons. Giuseppe Foti; il Premio Gaetano Martino al Prof. Salvatore Navarra; il Premi Nicolò Venuti per il Diritto: all'Accademico dei Lincei Prof. Angelo Falsea, il Premio Ciro Zito per la ricerca scientifica al Prof. Giovanni Faraone, il Premio Pietro Longo per il giornalismo alla memoria di Stelio Vitale Modica giornalista della Gazzetta del Sud. Il Presidente della Commissione dei suddetti premi speciali d'onore On.le Prof. Salvatore Barberi ha provveduto all'assegnazione dei trofei.

Il Prof. Domenico Venuti di Cortona, relazionava dopo sulla consegna dei trofei di alta cultura che venivano consegnati dal consigliere dell'AUI Emanuele Calabrese al Prof. Vincenzo Panuccio, già Preside della Facoltà di Economia e Commercio; dal consigliere dell'A.U.I. Gregorio Pugliese per il Prof. Orazio Cararsini, Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria, dal Presidente vicario dell'A.U.I. dott. Francesco Sarica al Prof. Clemente Pullè, Direttore dell'Istituto di Ostetricia e Ginecologia dell'Università di Messina. I premi straordinari sono andati al dott. Antonio Pugliese, al dott. Giuseppe Carroccio, al dott. Francesco Cancellieri.

La targa d'onore del Ministero di Grazia e Giustizia On.le Mino Martinazzoli veniva assegnata per altissimi meriti alla memoria dell'illustre Magistrato Nicolò Venuti di Cortona. E' seguito dopo l'intermezzo musicale della pianista Elvira Foti che ha trattenuto l'attento e qualificato uditorio con un brano di pianoforte di Schuman.

I primi premi per la poesia sono andati alla poetessa Tilde Rocco per la poesia edita ed a Giuseppe Addamo per quella inedita; allo scrittore catanese Salvatore Nicolsia per la narrativa e alla galleria "Il Gabbiano" per l'Arte. Una menzione d'onore è anche andata a Mons. Paolo d'Agostino, autore del libro "Il Vascelluzzo". L'Alleanza Universitaria Italiana ha voluto anche per meriti di rilievo del SEnatore Uberto Bonino assegnargli una targa d'onore con la motivazione:

"... Per avere contribuito notevolmente alla promozione culturale dei giovani, con la benemerita fondazione Bonino Pulejo". Il Premio Elio Vittorini ha inteso ricordare pure il Poeta scomparso recentemente "Nino Ferraù" con una targa d'argento con incisa la Poesia "La Vetta", tratta dall'antologia "Orme di viandante". Significativo si è rivelato l'intervento dell'Avv. Ernesto Dimitri Salonia che ha espresso l'adesione del "Comitato Ferraù annunciando la decisione del comitato stesso e cioè di conferire a Domenico Venuti il merito di sosio d'onore per l'impegno culturale. Alla serata dedicata allo scrittore siciliano Elio Vittorini hanno partecipato autorità della magistratura, civiche, militari e accademiche.

CONCESSIONARIA RENAULT
auto centro s.r.l.
LA CONCESSIONARIA PER LA VALDICHIANA
CAMUCIA Via Sandrelli, 10
Tel. 0575/603587

La pollina: concime organico del futuro caratteristiche del prodotto

A Cesa della Chiana prova dimostrativa della Italpollina sulla distribuzione meccanizzata del prodotto. Si deve tener conto del successo incontrato dalla Italpollina negli ambienti agricoli Europei, assumendo il ruolo di azienda Leader nel settore della concimazione organica.

L'importanza e l'insostituibilità della concimazione organica si dà per scontata quando si pensa alla natura tipica del terreno, cioè al fatto che non esiste terreno agrario senza una componente organica più o meno consistente: le funzioni chimica e biologica del terreno sono strettamente collegate alla presenza di una fase organico-umica attivamente funzionante. I prodotti che vengono utilizzati per la concimazione organica hanno subito, in questi ultimi anni, una certa evoluzione nel senso che sono quasi scomparsi alcuni tipi quasi tradizionali di concimi organici (letame artificiale, sottoprodotti della tecnologia agraria e industriale, sangue, farina di crisalidi, cornunghia) e si stanno invece imponendo alcuni prodotti derivati dalla

bioconversione. C'è da dire inoltre che sono stati condotti degli esperimenti con materiali in grado di surrogare il letame bovino: si tratta della pollina integrale compressa, ma anche della paglia, degli stocchi di mais e di girasoli i quali uniti alla pollina formano un ottimo letame. In effetti è sconsigliabile bruciare i residui vegetali in quanto essi costituiscono una fonte insostituibile di sostanza organica la quale poi si trasforma in Humus stabile. Andando per ordine bisogna dire che gli allevamenti avicoli italiani producono pollina in grande quantità e con un contenuto in elementi nutritivi elevato, superiore a tutti gli altri concimi organici (compreso il letame). Si tratta quindi di quantitativi molto elevati il cui smaltimento richiede un impegno non indifferente. E' capitato tante volte che l'impiego non regolamentato della pollina fresca, abbia contribuito a mettere in cattiva luce le buone caratteristiche che il prodotto presenta. E' bene chiarire che il pollo è un animale che cresce rapidamente, che si nutre di alimenti pregiati che digerisce in fretta e di conseguenza gli escrementi che espelle si presentano ancora molto ricchi di energia. Il grosso complesso industriale dell'Italpollina di Rivoli Veronese (Verona) ha pensato bene a sfruttare adeguatamente la pollina fresca mettendo in evidenza tanto impegno, accuratezza e meticolosità. Il prodotto fresco, essiccato artificialmente, presenta una pellettatura di tutto rispetto, nonché una facile manipolazione, conservazione e commercializzazione. Tutto questo viene confermato dai risultati forniti da prove sperimentali sulla barbabietola da zucchero e sul mais di granella. Altre prove, in collaborazione con l'Istituto Sperimentale per le colture industriali di Bologna, sono state effettuate sulla patata (nei comuni di Budrio e Anzola Emilia, vedi Inf. Agrario N (-1983), su pomodoro da industria (nel comune di Battipaglia vedi Inf. Agrario N 15 - 1983). I risultati ottenuti in queste prove certamente costituiscono un motivo di soddisfazione per l'italpollina la quale cerca, sempre di più, di dare il migliore prodotto possibile sia per l'ecosistema terreno-pianta, sia per una moderna agricoltura. In collaborazione con la Facoltà di Agraria dell'Università di Perugia sono state eseguite delle prove contro la stanchezza del terreno su Tabacco Bright (nei comuni di S.Fisto, Trestina e Marsciano) ed anche in questo caso i risultati ottenuti sono stati eccellenti. Parlare in termini elogiativi dell'Italpollina non vuol dire assolutamente fare pubblicità; tutto ciò scaturisce da una mia constatazione fatta per l'appunto, in pieno campo, durante la prova dimostrativa a Cesa della Chiana ed in secondo luogo dai risultati ottenuti dalle analisi eseguite nel laboratorio agrario dell'Istituto Professionale statale per l'Agricoltura di Cortona.

Guida alla concimazione organica

Naturalmente ogni agricoltore, prima di comprare un prodotto, ha il sacrosanto diritto di conoscere le caratteristiche peculiari di un determinato prodotto per rendersi conto di ciò che dà al terreno.

I dati che seguiranno saranno un valido aiuto nel conoscer bene la pollina così come viene fornita dall'italpollina. Durante la fase di lavorazione con la bassa temperatura di 40-50° (altri concimi vengono lavorati a temperature superiori anche a 100°) si ottiene un prodotto di colore chiaro con sostanza organica e carica batterica inalterate. Il vantaggio della bassa temperatura si ripercuote positivamente sulla solibilità del prodotto: infatti, da prove eseguite in laboratorio, ho notato che il concime si scioglie completamente in acqua in 5 minuti: tutto questo permette al prodotto di entrare subito in circolo. Nel caso di temperature elevate di lavorazione la sostanza organica carbonizzata resterebbe insolubile in acqua; da notare ancora che la solubilità completa permette al prodotto di essere impiegato in fertirrigazione. Con Italpollina, quindi, si compra un prodotto solubile. L'agricoltore nella scelta del concime si dovrà orientare su quello che presenterà la più bassa % di umidità; la pollina rispetto a tutti gli altri concimi organici, presenta una bassa % di umidità: 12-14 %. Il basso contenuto di umidità fa sì che il prodotto non si ammassi né faccia polvere e per di più permette al prodotto di mantenersi stabile nel tempo senza perdere o alterare le sue caratteristiche; quindi, chi acquista Italpollina compra solo sostanza organica, comprare acqua non serve a niente. L'agricoltore vorrà valutare anche la possibilità di distribuire il prodotto con spandiconcime. Bene, la pollina è pellettata e può essere distribuita con la massima facilità ed uniformità; dopo diversi travasi i piccoli cilindretti di cui essa è costituita rimangono totalmente interi. Una caratteristica molto importante, valutata nelle analisi, è rappresentata dalla sua alta igroscopicità la quale permette di limitare la formazione di croste nei terreni argillosi nonché ad aumentare la capacità di ritenzione idrica nel terreno. La pollina non è dilavabile, di conseguenza tutti gli elementi fertilizzanti apportati al terreno, non vengono dilavati con le prime piogge. Basta ricordare che è un concime ad azione relativamente veloce poiché il suo effetto si fa sentire assai più rapidamente di quanto non avvenga per altri concimi organici. Se confrontata ad altri concimi azotati presenta invece un'azione meno pronta, ma più prolungata nel tempo e l'azoto, contenuto in essa, viene messo a disposizione delle colture con gradualità ed è meno soggetto al fenomeno del dilavamento. E' necessario che 'agricoltore sappia cosa dare al terreno in elementi fertilizzanti. Con Italpollina si apporta al terreno Azoto (4-6%), Fosforo (4-6%), Potassio (3-5%) e inoltre i microelementi rappresentati da ferro (700 p.p.m.), boro (50 p.p.m.), manganese (300 p.p.m) magnesio (2500 p.p.m.). A proposito di microelementi c'è da dire che la loro forte presenza permette che i fenomeni di carenza siano evitati. Le dosi elevate di vitamine, amminoacidi e acidi grassi rappresentano un effetto stimolante per la crescita e la vitalità delle piante nonché quella del terreno. E' doveroso ricordare, in questo articolo il Sig. Leonardo Dragoni, tecnico della Italpollina il quale gentilmente mi ha fornito dati e spunti per elaborare lo stesso. E' stato così gentile ad invitarmi alla prova dimostrativa di Cesa della Chiana in un azienda agraria di proprietà della Sig.ra Crescenti Sara; l'azienda è adibita a colture di mais, grano e girasole. Alla prova dimostrativa d'impiego della pollina, sono intervenuti gli alunni dell'I.P.S.A. di Cortona gli alunni dell'I.T.A.S. "A. Vegni", nonché insegnanti dei rispettivi Istituti. Erano presenti anche rappresentanti di vari Enti pubblici e privati ed operatori agricoli della zona. La prova meccanizzata di distribuzione della pollina si è articolata in 3 fasi: durante la prima fase si è avuto lo scaricamento dei cilindretti di P.I.C. dal camion ai rimorchi (130 q.li in 30 minuti); nella seconda fase si è assistito allo scaricamento da un rimorchio su spandiconcime (4 q.li in 48 secondi; terza fase, spargimento del prodotto (4 q.li in 3 minuti ± 35 secondi). C'è da notare che la distribuzione meccanizzata può essere effettuata solo con un prodotto piccolo ed asciutto quale è la pollina.

Risposta positiva degli intervenuti

Chiedendo a vari intervenuti che cosa era sembrato della prova, è stato risposto che tutto era stato fatto con una semplicità davvero eccezionale e per di più, è stato rilevato che il prodotto, nonostante i due scaricamenti, all'atto dello spargimento si presentava ancora intero. In sede di prova, da altri intervenuti, è stato riscontrata una velocità di spargimento davvero impressionante; in verità la maggior parte degli invitati assisteva per la prima volta ad una distribuzione meccanizzata di prodotti organici. Detto questo sta all'agricoltore capire che la fertilità del proprio terreno non può essere sostenuta con l'impiego di concimi chimici ma deve approfittare il più possibile della ricchezza che la pollina offre. Si deve, altresì, riconoscere che l'Italpollina, continuamente aggiornata per quanto riguarda il processo produttivo, risponde in pieno alle esigenze che riveste il ruolo della materia organica nei confronti del terreno e della crescita delle piante.

Francesco Navarra

lettere a L'ETRURIA

E LE BICICLETTE?

Egregio Direttore,

Avrei una domanda da fare alla Giunta Comunale di Cortona. Quando ha deciso di chiudere Via Nazionale al traffico automobilistico, aveva l'intenzione di farci ammazzare da squadre di ragazzi in bicicletta?

Ann Cornelisen

CHE BELLO IL CICLISMO!

Sono uno sportivo che per tanti anni ho seguito tutte le gare competitive ciclistiche che organizzavano negli anni 60.

Avrei tanti episodi da ricordare ma non mi prolungo, sarebbero troppi.

Concepirete quanto mi ha fatto piacere rivedere e salutare per la presentazione della gentilissima persona di Ivo Faltoni con il quale mi complimento. Atleti di classe come Gino Bartali, Alfredo Martini, attualmente direttore tecnico degli azzurrabili, Lido Sartini, Bernardini Girardengo, Idrio Bui, il bravo organizzatore Mealli, Romiti Gaspero, il notissimo giornalista del Corriere dello Sport e Neri, mi scuseranno i dimenticati.

Un plauso particolare a tutti gli sportivi terontolesi con alla testa Ivo Faltoni hanno saputo organizzare questa bellissima competizione che se ne vedono ben poche. Complimenti.

Carini Luigi - Giotto

Nella foto presentiamo il fusto del cannone che era posto nella parte bassa del monumeto a Garibaldi in Carbonaia. Ignoti "farabuttelli" avevano allentato i ganci in attesa di appropriarsene. Il Comune l'ha riposto temporaneamente nei magazzini, ma gradiremmo che tornasse al suo posto nel più breve tempo possibile. Confidiamo nella sollecitudine degli Amministratori.

PER IL TUO ABBIGLIAMENTO
club moda MARY
CORTONA · PIAZZA REPUBBLICA, 2

ELICICOLTURA · · · · · · ·
· · · · · · · VALDICHIANA

PRODUCE
Lumache per consumo alimentare -
Lumache da riproduzione -
Tecniche impiantistiche -
Automatizzazioni -

Fossa del Lupo Tel. 0575 / 62632 - 601072 - 62887
52042 CAMUCIA DI CORTONA (Arezzo)

RUBRICA D'INFORMAZIONE CINEMATOGRAFICA

a cura di Romano Scaramucci

Prima di tutto un doveroso e sentito ringraziamento pubblico per le parole di incoraggiamento e di stima che mi sono state rivolte tramite lettera personale dallo *scrittore-regista* **Alberto Bevilacqua,** sono esse motivo di lusinga e una spinta a continuare con sempre maggiore impegno ed entusiasmo questa mia rubrica.

Come i nostri lettori avranno notato, già dal numero precedente il programma del mese è gentilmente offerto dalla Direzione del Cinema "Cristallo" di Foiano della Chiana.

I FILMS DI NOVEMBRE AL CINEMA "APOLLO DI FOIANO"

Sabato 2 - Domenica 3 - Lunedì 4
LE AVVENTURE DEGLI EWOKS

Sabato 9 - Domenica 10 - Lunedì 11
SCUOLA DI POLIZIA 2

Sabato 16 - Domenica 17 - Lunedì 18
TEX E IL SIGNORE DEGLI ABISSI

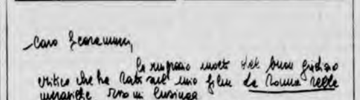
Sabato 23 - Domenica 24 - Lunedì 25
LA GABBIA

UN FILM AL MESE

DEMONI - 1985 - Regia di Lamberto Bava; con Urbano Barberini, Natasha Hovey, Fiore Argento, Fabiolo Toledo e Michele Soavi. La trama: nella metropolitana di una Berlino quasi deserta, un tizio con una maschera metallica va distribuendo inviti gratuiti per una "prima visione" in un cinema cittadino, il Metropol. I guai per i convenuti (e che guai!), cominciano durante il film. Mentre sullo schermo si susseguono le immagini del ritrovamento di un antico libro di Nostradamus, nella platea una ragazza del pubblico che in precedenza si era ferita con una maschera metallica, si trasforma in dèmone. Le trasformazioni si spandono a macchia d'olio fra gli spettatori, infatti è sufficiente un graffio di uno dei mostri per scatenare l'orrenda metamorfosi. Saranno solo due, infine, quelli che riusciranno ad uscire incolumi dal cinema maledetto. Da segnalare il finale a sorpresa quando i titoli di coda hanno già cominciato a scorrere.

Alla regia di questo film c'è Lamberto Bava, allievo di Dario Argento in questa occasione solo produttore. Ma l'allievo, una volta tanto, non supera il maestro. Le scene di morte e di orrore non sono giustificate da nessun risvolto psicologico, nesso fondamentale in tutti i films di Argento, ciò fa sì che nel film di Bava il susseguirsi serrato di immagini raccapriccianti risulti fine a se stesso. Peccato, l'inizio del film fa intravedere una storia originale che purtroppo poco dopo.. affoga in troppo sangue. Peccato poi che tanti effetti speciali, veramente "d'effetto", siano sprecati per far "star male".

CASA FONDATA NEL 1850
Pinot di Pinot®
SELEZIONE DI UVE PINOT D'ITALIA
PRODOTTO IN ESCLUSIVA DA
F.lli GANCIA & C.
VINO SPUMANTE SECCO
FERMENTAZIONE NATURALE
F.lli GANCIA & C. S.p.A. - CANELLI (ITALIA) 141/AT
BRUT - ALCOL 11% VOL. - 75cl.e



Caro Scaramucci,

la ringrazio molto del suo buon giudizio critico che ha dato sul mio film **la Donna delle meraviglie** *. Esso mi lusinga.*

Spero di conoscerla, un giorno, con tutta la mia stima, suo

Alberto Bevilacqua

A CURA DELL'ACCADEMIA ETRUSCA

XXI ANNUARIO

E' uscito in questi giorni, stampato dalla Tipografia Calosci di Cortona, l'Annuario XXI Nuova serie Vol. XIV - pubblicato dall'Accademia Etrusca di Cortona. In verità, ogni volta che viene alla luce una pubblicazione dell'Accademia Etrusca ed in special modo l'Annuario, ci troviamo di fronte ad una notevole operazione culturale, importante non solo e non tanto a livello locale ma apprezzabile e ambita da un sempre più vasto pubblico di studiosi italiani e stranieri. Anche la pubblicazione dell'Annuario XXI ne è una riprova evidente, risultando indubbiamente una poderosa opera di altro valore scientifico. Non occorre infatti, per darne dimostrazione, evidenziare qualcuno degli argomenti, delle indagini, degli studi in esso contenuti: basta per questo trascrivere fedelmente l'elenco contenuto nell'indice, sicuri che così facendo apparirà chiaramente lo spessore dell'opera, che rimarrà cosa gradita ad ogni eventuale lettore. Questi gli Autori ed i titoli degli studi pubblicati nell'Annuario XXI nel loro ordine cronologico: Celestino Bruschetti- La Compagnia di San Niccolò in Cortona; Angelo Tafi - Una madre vegliarda: la Pieve di S. Cristina a Bacialla poi di S. Giovanni Evangelista a Terontola; Franco Mancini - Un laudario cortese; Piera Bocci, Pacini e Paola Zamarchi Grassi - La collezione archeologica nel Museo dell'Accademia Etrusca a Cortona, con una appendice sulle collezioni Corazzi, Venuti, Sellari; Nicola Fruscoloni - Giovanni di Tommaso e i suoi quattro testamenti nel XV secolo; Nicola Fruscoloni - Quattro documenti inediti per la vita di Luca Signorelli; Mario Gori Sassoli - La Villa Venuti di Catrosse a Cortona: notizie e documenti; Daniela Gallo - La mostra dell'Accademia Etrusca: bilancio e previsioni; Alessandro Tosi - Il giardino e l'accademia: spunti figurativi nelle società botaniche di Cortona e di Firenze; Donata Levi - Una collezione cortonese: le "quattro bagattelle" di Galeotto Corazzi; Giovanna de Lorenzi da Filippo Buonanni a Ridolfino Venuti: alcune osservazioni sull'interesse per la medaglistica papale nella prima metà del '700; Angela Carola Perotti - Domenico venuti e i rinvenimenti vascolari di Sant'Agata dei Goti: prime notizie sugli scavi e sui restauri;

Gli studi di cui sopra sono preceduti da una "Premessa" del Lucumone Ugo Procacci e del Segretario Edoardo Mirri, i quali hanno scritto anche un "Ricordo di Celestino Bruschetti". Al termine dell'opera, le "Note Accademiche" e i "Ruoli accademici al 31/XII/1984 a cura del Segretario Edoardo Mirri. Di fronte a quanto abbiamo semplicemente elencato, tuttavia, non solo come cittadini di Cortona ma come interessati, sia pure superficialmente, alla nostra cultura più pregnante, non si potrà fare a meno di una simile lettura: fortunati coloro che potranno godersi una pubblicazione così profonda e così squisita.

Guido Materazzi

OTTOBRE 1985

Chiamando in causa la statistica risultà che il mese di ottobre, per 3 anni consecutivi, si è dimostrato avaro di piogge. Ci siamo già intrattenuti sull'anomalia di questo autunno e il tempo, fino alla seconda decade, ne ha dato la conferma. Stando alle statistiche, il mese di Ottobre dovrebbe essere improntato a marcata variabilità con piogge persistenti anticiparici della maggiore piovosità di Novembre. Studi sull'andamento climatico di Ottobre nella nostra zona mettono in evidenza i seguenti dati: dal 1980 ad oggi il mese di Ottobre ha fatto registrare una temperatura media sui livelli della media stagionale mentre la piovosità è diminuita di oltre il 50% (media 100 mm.). C'è stato un solo caso in cui le precipitazioni di Ottobre hanno superato i 100 mm.; si tratta dell'Ottobre 1982 durante il quale i mm. di precipitazione furono 258 (1 mm. di pioggia equivale ad un litro di acqua per metro quadrato) ed è tutt'ora il mese ad alta media pluviometrica degli ultimi anni. In un solo caso (Ottobre 1985) la pioggia caduta è stata inferiore ai 30 mm. L'inizio del mese avviatosi con temperature superiori alla media stagionale e con cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso tendente, qualche volta al viariabile e con assenza di piogge, si è protratto fino alla seconda decade e, sul finale di questa diminuizione della temperatura e, talvolta, con punte al di sotto della media stagionale. Tuttavia, una evoluzione del tempo si è registrata all'inizio della terza decade ma non in modo da determinare un deciso cambiamento delle condizioni atmosferiche, cambiamento che si manifesterà senz'altro solo quando ci sarà il transito di perturbazioni atlantiche con afflusso di aria umida dai quadranti meridionali che, poi, sono la causa delle precipitazioni. Si spera che questo cambiamento avvenga in maniera marcata sin dall'inizio del mese di Novembre (fatto probabile a causa di formazioni di depressioni provenienti dall'Atlantico e di depressioni che si stanno formando sul mar Ligure). Poche precipitazioni in quest'ultima decade e temperature, talvolta, al di sotto della media stagionale. Il cielo si è manifestato da poco nuvoloso a molto nuvoloso o coperto con tendenza alla variabilità; umidità su valori elevati.

Dati statistici:
minima 6.5(-2.5), massima: 27.8(-7.6), minima media mensile: 11.9(+0.7), massima media mensile: 19.2(+1.5), media: 15.5(+1.1), precipitazioni: 23.58(-23.60).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Francesco Navarra

GIORNO	Temperature Min	Temperature Max	Variazioni rispetto al 1984	Variazioni rispetto al 1984	Precipitazioni in mm.	Umidità in % Min	Umidità in % Max	Aspetto del cielo
1	17,9	27,8	+ 4,1	+ 7,6		65	35	SERENO
2	17,2	26,8	+ 4,2	+ 8,6		85	35	NUV. VAR.
3	15	25	+ 4	+11,2		70	40	P. NUV.
4	16,5	25	+ 0,3	+ 7,1		65	35	P. NUV.
5	16,2	25	+ 2	+ 6,6		50	36	SERENO
6	15	24	+ 3,1	+ 7,8		55	35	P. NUV.
7	15,5	25,2	+ 3,6	+ 9		60	38	P. NUV.
8	15,5	23,8	+ 5,6	+ 5,8		60	43	SERENO
9	15,4	22	+ 5,5	+ 4		70	55	NUV.
10	13,8	21,5	+ 1,2	+ 1,6		73	55	NUV. VAR.
11	14,5	23,8	+ 0,7	+ 4,4		68	40	SERENO
12	14,8	23,2	+ 2	+ 5,2		65	40	P. NUV.
13	15,2	21,2	+ 3	+ 2,2		60	50	NUV. VAR.
14	11	18,2	- 0,5	- 1,8		58	40	NUV.
15	10	23,5	- 1	+ 4,7		56	40	P. NUV.
16	10,5	16,4	- 0,8	- 3,1		60	45	P. NUV.
17	7,2	15	- 3	- 4,5		65	45	SERENO
18	7,8	16,2	- 2	- 0,6		65	45	SERENO
19	8,5	17	- 2,7	- 1,3		65	40	SERENO
20	11	16,2	- 0,8	- 0,4		70	53	N. NUV.
21	8,5	10,9	- 3	- 6,1	3,29	85	80	COPERTO
22	9	14,4	- 1,9	- 3		80	75	N. NUV.
23	10,8	12,5	+ 1	- 3,4	1,62	80	65	NUV. VAR.
24	6,5	11,5	- 3,7	- 3,5	3,20	80	63	NUV. VAR.
25	8,9	15,2	- 3,1	+ 0,3		75	55	P. NUV.
26	7,2	15,5	- 3,7	- 1,1		72	55	SERENO
27	7,8	16,4	- 3,4	+ 0,1		72	55	NUV.
28	10	14,3	+ 0,1	+ 0,5	3,61	80	73	N. NUV.
29	10,5	14,2	+ 1,1	- 0,1	3,83	80	60	N. NUV.
30	11,2	14,2	+ 2,2	- 1,9	3,12	85	80	COPERTO
31	10,9	15	+ 1,9	- 1,1	1,91	87	85	NUV. VAR.

Una politica nuova per Cortona

Sta prevalendo all'interno del PCI cortonese, dopo gli ultimi avvenimenti politici locali, l'ala più intransigente e meno disponibile al dialogo. Come risposta alla collocazione del PSI all'opposizione, assume un atteggiamento di rivalsa, agendo sulle rappresentanze nei vari organismi, come le commissioni comunali e il Consiglio di Azienda del Comune. Non si rende però conto questa parte del PCI, che il PSI è cambiato e non si fa prendere per la gola da offerte più o meno generose di posti nei vari organismi. C'è inoltre, in alcuni settori del PCI, uno stato di disagio rappresentato dalla prospettiva del dover far da soli, perché se è vero che il PSI non è rodato a svolgere il ruolo di opposizione è anche vero che il PCI non è abituato a governare da solo e teme ancor più l'isolamento politico.

Non credo molto alle generiche dichiarazioni di unità a sinistra che certi esponenti politici fanno, quando si smentiscono subito dopo nel loro modo di gestire i rapporti con il PSI, sempre da posizioni egemoniche, come del resto hanno fatto con i gruppi extraparlamentari di sinistra, quando questi hanno tentato di occupare spazi politici del PCI. Credo invece ad un ruolo della sinistra come forza di rinnovamento che riesca a cambiare la qualità della vita e organizza la società in modo che possano essere portate a livelli di vita accettabile le condizioni di vita dei cittadini più deboli e bisognosi.

Francamente, Cortona, non mi sembra meglio amministrata di altri comuni a guida socialista o democristiana, anzi facendo alcuni raffronti su problemi come l'inquinamento, il verde, l'organizzazione dei servizi, delle attività produttive e degli interventi in favore dei giovani, trovo che siamo rimasti molto indietro, non basta che ci sia il PCI a governare per dire che si fa una politica di sinistra! C'è però, chi, nel PCI a Cortona, crede ancora in un rapporto positivo con il PSI, indipendentemente dalla posizione assunta in consiglio comunale. C'è invece la parte più consistente del PCI ed in particolare la base del partito, che assume un atteggiamento profondamente antisocialista, e che ha sempre avuto un rapporto di amore-odio nei confronti dei socialisti, più odio che amore, in verità, la quale esulta per l'uscita del PSI dalla maggioranza, e che così può dar sfogo a quella rabbia che in questi anni hanno dovuto ingoiare, per avere qualche volta sacrificato qualche posizione di potere nei confronti del PSI. Ora il potere locale è tutto nelle mani del PCI, e i compagni più settari gridano vittoria.

Non è nemmeno una vittoria di Pirro, perché governare è una grossa responsabilità, da soli lo è ancora di più. Si è inaugurato a Cortona il PCI "mangiatutto", che non lascia spazi a nessuno e poi trova anche il coraggio di accusare altri partiti che presume lo facciano a livello nazionale. Di lottizzazione ce ne è una sola, non ne esiste una giusta e una sbagliata. Anche le commissioni tecniche diventano oggetto di spartizione politica anziché di ricerca di persone valide, qualificate e preparate ad assumere certi incarichi, a meno che non si voglia dire che tutte le persone di valore sono nel PCI. La rivalsa di cui parlavo, del PCI nei confronti del PSI, potrebbe diventare un boomerang, in quanto da un lato otterrà il risultato di avere una opposizione più consistente e che non gli darà tregua, si ricordi che le opposizioni a Cortona contano il 48% dei voti, e dall'altro potrebbe perdere di vista i problemi cronici della realtà cortonese per dar sfogo a quell'antisocialismo che lo stesso Amendola diceva "essere quasi un fatto culturale del comunismo italiano".

In conclusione il PSI ha scelto di rompere il legame quarantennale con il PCI alla guida del Comune, non solo per una ragione di linea politica congressuale ma per una precisa impostazione politica. In pratica il PSI propone: primo, che si affrontino in modo deciso due o tre problemi come inquinamento, occupazione giovanile e sistemazione dei centri abitati; secondo, che si effettui una politica delle tariffe dei servizi comunali che salvaguardi le categorie più deboli dei cittadini, disoccupati, anziani, persone con handicap e famiglie disagiate; terzo, che si passi da una lentocrazia nella gestione dei servizi del comune, ad una politica basata sulla efficienza e modernizzazione della macchina comunale al servizio dei cittadini per migliorare la qualità dei servizi che vengono offerti ai cittadini.

Quindi una politica di sinistra, ma moderna.

Doriano Simeoni

Ricordate questa testata? L'Arca di Noè è stata per i tempi passati un simpatico "numero unico" che si è ripetuto nei vari anni. Avremmo intenzione di ripubblicarlo in copia anastatica sempre che i nostri amici lettori ci forniscano le copie originali in loro possesso (in prestito). Giovanni Carabelli ci ha già fornito alcuni numeri compreso questo del Natale 1945.

INDISCREZIONI

- **Siamo molto spiacenti di non aver potuto conferire, per affari, col graziosissimo signorino Giorgio S., perchè molto occupato col Capo ufficio ad innaffiare i fiorellini del balconcino.**
- **La solita signora - che non può tener niente - ci ha apertamente detto che molte signore e signorine hanno passato alle più rinomate sartorie italiane ordinazioni di elegantissime toilettes da sera per la Festa della Notte di S. Silvestro che si terrà nelle profumatissime sale del Circolo Benedetti, Regia di E. Cardalana.**
- **Aggiungiamo la nostra alla voce di tutti i quotidiani per esaltare la tecnica e il colore del simpatico pittore luccio-bello.**
- **La solita viperaccia sibila che le signorine Anna Maria ed Elsa sono sempre in attesa del Vento del Nord . . .**

PALLAVOLO CORTONA

Anche quest'anno la Pallavolo Cortona è pronta ai nastri di partenza per disputare il campionato di serie D.

Il sestetto cortonese infatti al suo quinto campionato regionale consecutivo deve consolidare il suo ruolo di protagonista che l'ha vista negli ultimi anni vicina alla promozione.

Anche se l'inizio del Campionato è ancora lontano, le prime partite si giocheranno verso gennaio, già si comincia ad operare per il buon svolgimento del torneo.

I buoni risultati della pallavolo Cortona nascono proprio dagli innumerevoli sforzi e sacrifici che i dirigenti e i giocatori fanno con una assiduità veramente ammirevole, infatti per una società come quella cortonese essere protagonsta di un campionato di serie D, significa affrontare difficoltà enormi.

I problemi che da sempre affliggono il sestetto cortonese sono sia di ordine economico, sia legati alla mancanza di strutture sportive valide da mettere a disposizione della squadra: infatti quest'anno il Cortona molto probabilmente giocherà le partite interne nella palestra di Camucia.

Ma sicuramente i problemi più grandi sono quelli di ordine economico, le spese superano di gran lunga le entrate, in quanto lo sponsor "Mobili del Gallo" copre solo una piccola parte delle uscite; il resto è coperto interamente dai portafogli dei dirigenti.

Nonostante tutto la pallavolo Cortona anche per quest'anno è riuscita a risolvere, almeno in parte, i suoi problemi; la squadra disputerà il campionato di serie D 85/86, decisa a riconfermare e se è possibile a migliorare i risultati del campionato passato. Infatti il sestetto cortonese ha dimostrato di avere una squadra di ragazzi entusiasti e tecnicamente validi allenati da Maurizio Zerbini di Arezzo, allenatore di grandissime capacità tecniche e umane che in questi anni ha fatto maturare la squadra sia dal punto di vista del carattere che dal punto di vista tecnico.

Concludendo non ci rimane altro che augurare alla Pallavolo Cortona tante vittorie e tanti successi, per onorare il nome di Cortona e per premiare gli sforzi della società.

Mammoli Fabrizio

IN RICORDO DEL NOSTRO MAESTRO

Qualche giorno dopo la morte del M. Contemori, un amico che abita a Bergamo mi ha spedito questa foto che ci ritrae con il nostro insegnante. Danilo Tiezzi, l'amico, mi dice che questo è il ricordo della nostra seconda classe, io penso invece che si sia in prima, ma poco importa perché in questo momento per me e tutti i miei ex compagni questo è il ricordo del nostro maestro. (R.S)

GINO ROGGIOLANI

E' mancato nel mese di ottobre Gino Roggiolani. Risiedeva con la famiglia a S. Lorenzo. Aveva 75 anni. Lo ricordiamo volentieri perché è stato una persona stimata per la sua rettitudine e prché lavorava come calzolaio, un vecchio mestiere che va scomparendo e che fa parte, però della "nostra" storia (ed onorevolmente).

Si è soliti "commemorare" i personaggi illustri - le giustificazioni non mancano per questo - ma si è soliti anche trascurare i "semplici" perché la storia studiata a scuola ci ha insegnato così.

Eppure vale assai di più un buon calzolaio che un cattivo storico, cosa che, in fondo, tutti sappiamo. A Santino, direttore della Coop, ed alla sua famiglia le condoglianze più vive.

Celebrazione della Vittoria della giornata delle Forze Armate

La manifestazione della storica ricorrenza si aprì domenica 3 u.s., alle ore 9,30, con la celebrazione d'una S. Messa nella Cappella dei Caduti, che si trova nella basilica di S. Margherita da Cortona.

Quindi, alle 10.30, in città le Autorità civili e militari, gli appartenenti alle Associazioni combattentistiche e d'arma, le rappresentanze di alcune scuole dell'obbligo e degli Istituti secondari superiori ed un discreto nucleo di cittadini si radunarono in piazza Signorelli. Convenuti poi nella adiacente piazza della Repubblica, assistettero alla deposizione di corone d'alloro - a cura dell'Amministrazione Comunale - davanti alle lapidi apposte nella facciata del Municipio, in ricordo dei caduti cortonesi decorati al valore militare e delle vittime dei nazisti. Quindi il rev. don Antonio Mencarini benedisse il nuovo medagliere della locale sezione del Nastro Azzurro e la nuova bandiera della sezione dei combattenti e reduci di Cortona. Dissero parole di circostanza i rispettivi presidenti, cav. W. Bertocci e magg. M. Spiganti, dopodiché vennero consegnati gli attestati di benemerenza - offerti dalla Federazione provinciale combattenti e reduci di Arezzo ai cav. di Vittorio Veneto Lorenzoni Primo (classe 1894, grande invalido), Bietolini Augusto e Capecchi Egidio (entrambi "ragazzi del 1899").

Ricompostosi il corteo, furono effettuate soste nel piazzale Garibaldi ed al largo Beato Angelico per deporre altre corone d'alloro in memoria dei caduti in guerra appartenenti all'Aereonautica ed alla Marina e, poi, ai giardini del Parterre, dinanzi al monumento che ricorda i soldati morti per la Patria nella I guerra mondiale. Qui una studentessa delle secondarie superiori lesse i bollettini della vittoria dell'Esercito e della Marina.

Al termine, il Sindaco del nostro Comune, prof. Italo Monacchini, commemorò con appropriate parole la ricorrenza, invitando i cittadini a farsi portatori di una pace che affratelli i Popoli del mondo intero, allo scopo di garantire un autentico progresso umano e civile.

Il corteo, dopo aver ripercorso via Naizionale, si sciolse in piazza della Repubblica. Si segnala che la locale Filarmonica cittadina, guidata dal Mo Di Matteo, svolse un encomiabile servizio bandistico.

A.N.C.R. - Cortona

CONDONO A CORTONA

di Giuliano Monaldi

Manca solo un mese (30 Novembre) alla scadenza del termine per la consegna della domanda di Condono.

Al 30 Novembre è strettamente necessario solo la presentazione della domanda e della prima rata dell'oblazione; la documentazione da allegare dovrà essere presentata entro i centoventi giorni successivi.

Si prevedono circa ottocento domande per il Comune di Cortona che verranno esaminate dagli organi competenti al fine di ottenere la regolarizzazione dell'abuso mediante il pagamento della penale attribuita.

Il procedimento viene esplicato con il rilascio della concessione o autorizzazione in sanatoria, pagamento dell'oblazione e certificato di agibilità o abitabilità rilasciato dal Comune.

Si è svolto nella Sala dei Grandi al Palazzo Comunale di Arezzo un incontro per chiarire norme e competenze relative a questa complessa e tormentata legge 47 alla quale sono seguiti due decreti legge (15-5-85) (20-9-85) con modificazioni e chiarimenti.

Hanno introdotto il dibattito il Sindaco Ducci e l'assessore all'edilizia Bondi, hanno poi preso la parola i relatori Arch. M. Mariotto (ex capo dell'Uff. Tecnico Com. di Cortona), la Dott.ssa D. Farsetti, il Geom. com. F. Sbrighi, il Funzion. com. Martini ed il Consulente Avv. Paolini.

La sala, data l'importanza dell'argomento era ovviamente gremita di tecnici, operatori edili, geometri, ingegneri, architetti, amministratori pubblici, avvocati, impresari edili ed alucuni privati cittadini direttamente interessati al Condono.

Alla ricca e diplomatica introduzione del Sindaco Ducci, di cui sono note le qualità oratorie, regnava la calma e l'ordine che inducono le orazioni convincenti e del tutto generiche che i politici amano fare.

Dopo la relazione dei tecnici invece si è accesa una disputa vivace che non ha mancato di raggiungere toni aspri e polemici a causa di interpretazioni controverse dei decreti citati che dovevano chiarire alcuni punti fondamentali della legge.

Gli amministratori, da un lato, danno un'interpretazione restrittiva della norma e gli avvocati giocano sulle parole facendo riferimento al D.L. 20/9/85 che indica che le costruzioni eseguite prima o dopo l'entrata in vigore del decreto di classificazione sismica devono possedere i requisiti strutturali per resistere alle azioni sismiche facendo di massima riferimento ai criteri generali desumibili dalle norme vigenti al tempo dell'accertamento. Si richiede il "Certificato di Idoneità statica".

Chiaramente un certificato di tale natura predisporne all'arbitrarietà, è generico ed il decreto non fornisce quei criteri tecnici necessari affinché il professionista possa dare una valutazione cosciente del grado di sicurezza della struttura abusiva.

Si richiede inoltre una documentazione per il vincolo: storico architettonico ambientale, idrologico, rispetto stradale, di prevenzione incendi ed infortuni.

Secondo l'Arch. Mariotti si prefigura inoltre in base all'Art. 35 (comma 14) l'obbligo del certificato di idoneità statica per ogni tipo di opera abusiva anche inferiore a 450 mc.

A mio avviso tale interpretazione dell'Art. non è esatta poiché al comma 14 si recita che il certificato di agibilità o abitabilità verrà rilasciato qualora le opere non contrastino con le disposizioni vigenti in materia di sicurezza statica e la disposizione vigente del caso è quella dell'Art. 1 del D.L. 20-9-85 che sostituisce l'Art. del D.L. 15-5-85 che stabilisce esattamente che il certificato di idoneità statica occorre solo per opere abusive con volume superiore a 450 mc.

Si rischia che molti abbandonino l'idea di condonare vanificando le loro speranze e quelle dello Stato che perderà molti introiti se non renderà più semplice e meno burocratica questa procedura.

Nel Comune di Cortona ci sono molti vincoli che complicano le cose poiché è divenuto recentemente zona sismica ed ha molte fascie sottoposte a vincoli ambientali, idrogeologici e di altra natura.

I CAPELLI LUNGHI

TORNANO DI MODA

Nel numero di Ottobre del Mensile TL de "La Nazione" una foto sotto il titolo "inciampare nei capelli" spiega che le pettinature alla Lady Gudiva stanno per tornare di moda: nella prossima stagione i capelli lunghi saranno di rigore.

Che siano più belli o meno lo lasciamo decidere al lettore al quale proponiamo una foto di una signorina di cui ignoriamo tutto a cominciare dal nome. L'abbiamo vista una sera di fine Agosto in Camucia e l'abbiamo fotografata proprio perché la sua capigliatura ci aveva incuriositi. Su TL due delle donne della foto, una signora di Monaco di Baviera e una giovane thailandese hanno rispettivamente i capelli lunghi 165 e 160 centimetri, la nostra connazionale (non c'è dubbio che la signorina che abbiamo incontrato lo fosse) non sappiamo quanto lunghi possa avere i suoi capelli, comunque può partecipare benissimo alla gara del "mensile" TL che "richiede foto e misure" per poter eleggere la nuova Lady Gudiva.

(R.S)

LUCARINI SCUOLA 1985
per le secondarie superiori
Franco Quagliozzi
AQUINITAS
versioni latine per i trienni

Un volume di versioni che tiene conto delle mutate condizioni in cui operano insegnanti e studenti. Un numero di brani tale da evidenziare le caratteristiche precipue di ogni autore. Un testo che stimola lo studente ad una consapevolezza dell'argomento, dei luoghi, dei personaggi presentati con minuzia di particolari.

LUCARINI
Via Trionfale, 8406 - ROMA
Tel. 33.33.33 - 33.43.48

MOBILI
Bardelli Leandro
OSCAR DELL'ARREDAMENTO 1978
AQUILA D'ORO DELL'ARREDAMENTO 1981
arreda la tua casa
Telefona al (0575) 613030
o vieni al 6/b via Laurentana-Centoia Cortona (AR)

MENCI S.p.A.
52043 CASTIGLION FIORENTINO (Arezzo-Italy)
Fr. Montecchio 353 - (0575) 659333 (4 linee r.c. aut.)
Telex 58459 RCMENCI

Cena sociale al Rione San Marco Poggio

Il giorno 19 Ottobre u.s. il Rione ha organizzato la consueta cena sociale che le consente di ritrovarsi tutti assieme. Consiglieri, molti collaboratori del Rione, squadra sportiva Rionale, altri collaboratori extra Rione e Autorità. Durante il brindisi ha preso la parola l'Assessore e V.Sindaco Malentacchi che ha portato il saluto del Sindaco. Prima di tutto - ha detto l'Assessore - intendo ringraziare il consiglio di questo Rione per il gentile invito a questa cena di lavoro, perché in questa occasione parleremo anche di problemi che riguardano questa zona e l'intera Città. Nel Suo lungo e apprezzato discorso ha elogiato questo Rione perché rispetta scrupolosamente il dettato dei Rioni i quali, sono sorti come Comitati a scopo di beneficenza e a carattere umanitario. Mi risulta infatti che questo Rione ha sempre dimostrato sensibilità ogni qualvolta sono stati lanciati appelli di solidarietà per le calamità naturali, per la fame nel mondo. E' notizia di questi giorni dai giornali locali delle offerte elargite da questo Rione al CALCIT e per i terremotati del Messico. Ha continuato dicendo che il Rione S.Marco Poggio ha offerto alla Cittadinanza due simpatiche e importanti manifestazioni, quella della mostra del fiore e della pianta ornamentale, e della festa dell'Uva e dei vini tipici della nostra valle. Queste due manifestazioni, oltre reclamizzare i prodotti dei lavoratori della terra, hanno contribuito a far confluire un maggior numero di turisti nella nostra Città. L'Assessore ha poi ringraziato il consiglio e tutti i Rionali per la fattiva e leale collaborazione con l'Amministrazione Comunale nel mantenere, migliorare e abbellire quell'angolo così caratteristico e suggestivo "Il Poggio" sempre pulito e ordinato, esempio di civile convivenza e genuina ospitalità ai turisti. Ha poi preso la parola il Presidente del Rione Renato Infelici. Vi ringrazio - ha detto - per avere accettato il nostro invito, la Vostra numerosa presenza ci onora e ci conforta, la simpatia che nutrite per questo Rione vuol dimostrare che in fatto di organizzazione non siamo gli ultimi nella graduatoria dei Rioni Cittadini.

Il Presidente ha poi parlato delle sagre rionali dicendo, che sarebbe un grosso errore se le Autorità decidessero di eliminarle. E' vero che sono manifestazioni mangerecce e che qualche ristorante non le vede di buon occhio ma anch'esse contribuiscono a portare gente a Cortona. Quando la gente circola c'è pane per tutti e tutti hanno diritto di vivere. Le comitive, le famiglie intere che arrivano a Cortona sollecitate dai Rioni, non tutti consumano il piatto che offrono i Rioni. Una percentuale di questi si riversano nei Ristoranti e pizzerie. Il Presidente ha poi continuato dicendo che non vede come possono essere danneggiati i ristoranti dalle sagre Rionali dal momento che hanno una durata di un solo pomeriggio. Io credo ha detto giustamente che tutti i Cittadini, ma in particolar modo chi detiene un esercizio commerciale, anziché criticare quelle poche persone che si dedicano volontariamente ai Rioni, sarebbe molto meglio se dessero una mano per sviluppare e migliorare certe manifestazioni come fanno tutti i Paesi anche quelli a noi molto vicini, perché in fatto di cultura e di storia, noi non avremmo da invidiare nessuno.

Chiudendo il Presidente ha detto che questa cena ha un significato particolare Voi tutti, in un modo o nell'altro, avete contribuito alla buona riuscita delle nostre manifestazioni, non potendovi compensare diversamente, la cena mi offre l'occasione per potervi ringraziare sentitamente a tutti.

Ha poi ringraziato tutti i Collaboratori Consiglieri incoraggiandoli e spronandoli ad essere sempre attivi e con il solito attaccamento alla nostra Cortona.

Un Rionale

Amo l'Adriatico

Caro Direttore,

ho letto la risposta del signor Dino al mio articolo sulla riviera adriatica e non solo non mi sono irritata, ma anzi ho ammirato il suo modo di contrariarmi con gentilezza. Resto dell'opinione che l'alba non è solitudine, poiché la solitudine sta dentro di noi e si può soffrirne anche fra la più gaia delle folle. Quanto alle mie esperienze antelucane, erano "popolate" dal pensiero e dagli incontri. Infatti...

Appena l'ho visto, ho pensato: "Sembra Rascel!". Stessa altezza, stessi lineamenti; più esile però. Mi sono avvicinata: un saluto cordiale, accogliente. La sua pelle cotta dal sole, i pantaloni blu con maglietta in tinta sono inequivocabili: è un bagnino.

Ogni mattina, al levar del sole, ci incontriamo. "Buongiorno, Antonio", "Buon giorno, signora!". Pettina con un rastrello la sabbia come fossero capelli di una bella signora, delicatamente. E intanto mi racconta della sua vita spesa sul mare e per il mare. Parla delle ingiustizie sociali: le tasse le paga solo chi guadagna poco e, per pagarle, devi riempiere dei moduli che ci vogliono tre giorni - se ci capisci - e poi firme, tante firme, per farti gabbare dallo Stato.

Sono d'accordo con lui, naturalmente.

Un mattino non lo trovo: E' ammalato? Mi si dice che è andato a ritirare la rete. E lo vedo venire sul moscone, remando a larghe bracciate, ritto con tutto il suo pesce aggrovigliato tra i piedi.

"Com'è andata?" domando curiosissima.

"Insomma! Ho pescato un andreotti." e mi mostra soddisfatto un branzino, gobbetto in verità.

"Fortunato lei, replico, che stasera potrà mettere Andreotti sulla graticola!". Ridiamo divertiti.

Mi mostra la sua attrezzatura: segnali formati da un bastone infisso con pesce nel cilindro di una bottiglia di plastica e sopra un mucchietto di "asticelle" di polistirolo per il galleggiamento. La bandierina è un pezzetto del sacco della nettezza urbana. Ecco, mi dico, un tipico esempio di quell'onesta arte di arrangiarsi tipicamente italiana, di cui oggi si è smarrito il valore, tanta è la paura di apparire poveri. Compriamo tutto già confezionato, come quei giocattoli tutti trilli e movimenti che tolgono ai nostri bambini la possibilità di creare i loro passatempi.

Ha un'età Antonio? Difficile a dirsi. Forse ha gli anni che la vita sul mare gli ha dato, quelli che il suo vivere con la natura gli ha tolto. Non è quindi vecchio, né giovane; ha l'età giusta e credo che pochi siano coloro che possono vantare altrettanto.

Nella Nardini Corazza

Associazione Nazionale Alpini
Sezione di Firenze - Gruppo "G. Mafei" Cortona
Rinnovo cariche Sociali
Triennio 1985-1987

Il giorno 27 OTTOBRE c.a. si sono svolte in prima convocazione, le elezioni per rinnovare il Consiglio Direttivo del Gruppo Alpini "G.Maffei" per il Triennio 1985-1987, che risulta così composto:

- Capo Gruppo: Bistacci Francesco
- V. Capo-Gruppo: Rossi Romolo
- Tesoriere Cassiere: Morini Nazzareno
- Consiglieri: Rossi Urano - Marini Guglielmo - Bruni Giovanni
- Revisori-Conti: Donati Ugo - Falomi Pietro - Magi Mario

F. Bistacci Capo Gruppo

In memoria di Loris Casetti

La Confraternita della Misericordia ringrazia Paolo e Luciana Casetti per aver voluto devolvere, per le attività della "Misericordia" le seguenti offerte raccolte in memoria del fratello Loris:

Raccolte in Chiesa	L. 390.000
Familiari	L. 425.000
Condomini ACLI - Cortona	L. 155.000
Titolare Ristorante "Tonino"	L. 250.000
Titolare Albergo "S. Luca"	L. 250.000
Sig. Ricci Aldo	L. 50.000

La complessiva somma di L. 1.520.000 è stata destinata al fondo "sottoscrizione per il cancello del Cimitero".

COMUNICATO DELLA MISERICORDIA DI CORTONA

Si porta a conoscenza che, d'intesa con la "Misericordia" di Camucia, per dare uniformità alle tariffe per analoghi servizi, con deliberazione n. 35 del 2 luglio 1985 resa esecutiva a norma della Legge Regionale 6.7.1972, n. 19, sono state fissate le seguenti tariffe, per il servizio trasporti funebri:

a) per Cortona - Centro tariffa fissa L. 45.000
b) per le restanti località del territorio comunale: tariffa fissa L. 30.000, più compenso chilometrico (per Km.) L.800 per un totale comunque non inferiore a L. 45.000.
c) per le località fuori dal territorio comunale: tariffa fissa L. 60.000 più compenso chilometrico (per Km.) L.800
d) nel caso di doppio servizio (prelevamento della salma dall'Ospedale e depositato in Chiesa o all'Ospedale all'abitazione ed il servizio non sia continuo) è dovuto un compenso aggiuntivo di L. 20.000.
e) gli iscritti alla Confraternita sono esonerati dal pagamento della tariffa fissa e del compenso aggiuntivo.

Nel caso di servizi a lungo percorso e per i quali il conducente è costretto a trattenersi fuori sede, oltre alla tariffa e compensi chilometrici sopra fissati, è dovuto un compenso aggiuntivo pari alla misura della diaria al dipendente di ruolo per servizi fuori sede secondo la normativa vigente, compenso aggiuntivo che va devoluto interamente al conducente.

Eventuali esoneri di pagamento per particolari o disagiate condizioni economiche possono essere disposte dal Magistrato su presentazione di apposita istanza.

Il Magistrato

IL PSI CORTONESE Va all'Opposizione

Nella sua riunione del 22 ottobre, tenutasi a Foiano, il Comitato Direttivo del P.S.I. di Zona Valdichiana ha esaminato la situazione politico-amministrativa verificatasi dopo le recenti elezioni del maggio 1985, con particolare riferimento e attenzione al problema delle alleanze di "governo" nei Comuni del Comprensorio.

Dopo l'introduzione ampia e dettagliata del Segretario Simeoni ed il prolungato dibattito che ne è seguito con gli interventi di Bellini, Costanzo, Mancini, Lilli Senesi, Lodovichi, bitorsoli, Rulli, Ottavi, il Comitato di Zona ha confermato la validità della linea uscita dall'ultimo Congresso provinciale del P.S.I., a seguito della quale il Partito stesso NON parteciperà a Giunte o maggioranze là dove qualsiasi partito detenga la maggioranza assoluta dei voti.

Questa decisione - del resto già nota - non costituisce un "cambiamento di rotta" del P.S.I.; né vuole rinnegare o sminuire la validità e la concretezza delle allenanze di sinistra, ma si colloca in una logica politica autonoma che, a livello nazionale e locale, non intende trasformare il Partito in un inutile supporto di maggioranze assolute chiamate dall'elettorato ad esercitare da sole il diritto-dovere di amministrare, senza scaricare su altri le proprie responsabilità.

Il P.S.I. eserciterà il proprio autonomo ruolo di opposizione in modo chiaro e corretto, nel superiore interesse delle popolazioni della zona Valdichiana.

La Segreteria

ESEMPI D'ALTRI TEMPI

Sono un attento lettore del giornale periodico mensile l'Etruria di Cortona. Leggo svariati articoli di caccia, pesca, ciclismo, ippica, di uomini politici e di cultura. Sarei grato al direttore del suddetto di poter possibilmente pubblicare queste poche righe per ricordare il nobile animo della persona del Dottor Adolfo Piegai, attualmente in pensione. Citerò due episodi di grandissima sensibilità professionale: alle ore una di notte si presentò una certa persona dicendomi che il suo babbo stava molto male, mi attaccai al telefono senza esitare, mi rispose «vengo subito». Facemmo da casa mia 15 o 16 chilometri. Visitò il paziente, diagnosi perfetta, ordinò il ricovero immediato in ospedale per grave malattia che gli costò tre mesi di degenza, salvandogli la vita.

Secondo episodio: solita telefonata, parte subito trovandosi a Teverina, arriva a Fratta, visita il bambino morente fa la sua diagnosi lo cura per tanto tempo e lo guarisce. Dopo tutto questo non volle nessun compenso. Avrei tanti episodi da ricordare, sarebbero troppi.

Dove sono oggi gli uomini come quelli?
Auguri Dottore!

Giotto Carini Luigi

COOPERATIVA DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE
5 PUNTI VENDITA:

CAMUCIA	Piazza XXV aprile,6
CORTONA	Via Nazionale, 53 - 55
TUORO	Via Sette Martiri, 1
MONTEPULCIANO	Via Bari, 16
TERONTOLA	c/o Consorzio Agrario
CAMUCIA	c/o Cons. Agrario Via Gramsci, 78

Mobili
Del Gallo
Armadi - Guardaroba - Arredamenti
Loc. Vallone - Camucia (AR)
Mobili DEL GALLO ANGELO - Tel. (0575) 603595

La capolista Cortona-Camucia vista dal suo allenatore

Soci Cortona Camucia 2 a 2; C/C Bucinese 2 a 0; Poppi C/C 2 a 0; C/C Foiano 2 a 0; Subbiano C/C 2 a 2 ed infine nella settima giornata C/C Asciano 2 a 0; questi i risultati che la squadra arancione ha ottenuto nel campionato Toscano di 1ª Categoria Girone D.

Una marcia esaltante che ha proiettato gli uomini di Mr. Piccinelli in testa alla classifica con tre punti di vantaggio da un gruppo di squadre che si trovano al secondo posto. Infatti il C/C dall'alto dei suoi 11 punti ha rappresentato una lieta sorpresa per tutti e forse per i suoi stessi dirigenti; ma analizzando attentamente l'attività del C/C si è visto che quest'anno si erano fatte le cose giuste al momento giusto e la buona volontà prima o poi viene sempre premiata.

Sicuramente questa partita con l'Asciano era un'importante verifica, si trovavano di fronte le prime due in classifica e l'aver superato questo difficile impegno ha sicuramente confermato, se ce n'era bisogno che Mister Piccinelli ha creato una squadra ben equilibrata in ogni settore. La squadra Arancione è stata padrona della partita anche se abbiamo visto un C/C un po' contratto forse anche perché cosciente dell'importanza dell'incontro, le marcature sono venute al quarto minuto ad opera di Bigonzino e al ventesimo minuto del secondo tempo ad opera di Mencagli.

Per parlare di questa partita e dell'inizio di Campionato del C/C abbiamo intervistato Mister Piccinelli, infatti se è vero che quando una squadra va male è colpa dell'allenatore, ora bisogna dire che se il C/C è primo in classifica molti dei meriti vanno attribuiti a lui. Lo abbiamo incontrato subito dopo la partita con l'Asciano, chiaramente molto soddisfatto, si è gentilmente prestato a rispondere alle nostre domande.

D. - *Mister, un giudizio su questa partita. Non le sembra che la squadra abbia sentito più del dovuto il suo primato in classifica?*

R. - Noi cerchiamo di scrollarci di dosso il problema della classifica. La squadra ha giocato più contratta anche perché siamo andati in vantaggio dopo 4 minuti e quindi è chiaro che avendo di fronte una fortissima squadra abbiamo un po' arretrato il baricentro della squadra operando in contropiede una delle nostre migliori armi. Diciamo quindi che la partita si è messa bene tatticamente per noi e abbiamo cercato di sfruttarla così come era.

D. - *Sinceramente se lo aspettava un C/C così in alto, 11 punti dopo sette giornate?*

R. - Sicuramente no, d'altronde bisogna dire che già l'anno scorso avevamo una buona squadra, abbiamo mantenuto l'intelaiatura cercando di inserire un paio di giocatori, Ghiandai al posto di Trubbia e Bianchini. Ma la sorpresa più piacevole è venuta da Rossi che, partita dopo partita, si sta rivelando un grosso giocatore. Inoltre l'inserimento di altri giovani come Ricci e il ritorno di Cantalone, un giocatore che ci può essere molto utile, fanno sperare in un buon campionato. E' chiaro poi che se ad un certo punto ci troviamo nelle condizioni di lottare per la promozione non ci tireremo sicuramente indietro e comunque l'importante è non fasciarsi la testa perché potrebbe essere pericoloso da un punto di vista psicologico, caricarci di responsabilità che non vogliamo.

D. - *Qual'è il reparto della squadra che maggiormente la soddisfa e quello che le crea qualche problema?*

R. - Diciamo che noi siamo una squadra ben bilanciata, non abbiamo grosse individualità o grosse pecche, sono tutti buoni giocatori. Forse quel qualcosa in più rispetto all'anno scorso ce l'ha dato Rossi, un ragazzo giovane, tecnicamente molto valido, che si sta inserendo alla grande.

D. - *Uno dei grandi meriti che le riconoscono i tifosi arancioni è quello di aver valorizzato i giocatori del settore giovanile. Vede altri giovani che possono entrare in prima squadra e che hanno i mezzi per aspirare a categorie superiori?*

R. - Dire che ci sono giocatori che possono avere un futuro nel calcio penso che sia un po' presuntuoso da parte mia. Posso solo dire che ci sono giovani che giocano in prima squadra, ha esordito Ricci, Rossi sta giocando, Marchini Pietri e Migliacci tutti del settore giovanile. Per cui diciamo che durante l'anno calcistico chi avrà la possibilità di crescere dal punto di vista tecnico, io li vedo tutte le settimane in quanto si allenano con me merita il posto e giocherà. Inoltre c'è da dire che è tornato dal Montevarchi un ragazzo del '68 Mariottoni tecnicamente molto valido che anche se soffre leggermente dal lato agonistico ha tutte le doti per entrare nel giro della prima squadra.

D. - *A questo punto del campionato quali sono le maggiori difficoltà che il C/C dovrà affrontare?*

R. Già in altre occasioni ho avuto modo di dire che il C/C era abituato a disputare campionati superiori per cui la prima categoria gli sta un po' stretta. Per cui ritengo che i risultati insieme all'inserimento di giocatori del posto possano riportare il pubblico allo stadio. La società non ceredo che possa fare altro, sta operando a livello giovanile, ha messo in campo una buona prima squadra, quindi a questo punto siano i tifosi a dover tornare vicino alla squadra.

Cortona-Camucia Asciano 2 a 0.

Cortona-Camucia: Mariucchi, Marconi, Benigni, Bigonzino, Lupi, Gustinicchi, Mencagli, Rossi, Capoduri, Bianchini, (66' Cantaloni), Ghiandai, (75' Ricci).

Asciano: Biagi, Bendaglia, Papini, (67' Turilazzi), Magi, Buini, Raveggi, Salvi, Macrì, (76' Sardini), Damora Marconi, Capecchi.

Arbitro: Tamigio di Piombino.

Marcatori: al 4' Bigonzino, al 67' Mencagli.

Mammoli Fabrizio

Assemblea generale degli iscritti al Club Juventus Cortona Camucia

Alla presenza di numerosi simpatizzanti, presso il "Milord" di Camucia, l'8 Ottobre 1985 alle ore 21, si è svolta l'Assemblea Generale degli iscritti, con all'ordine del giorno:

1) valutazione attività sportiva 1984/85
2) elezione nuovo Consiglio Direttivo.

Dopo la relazione del Presidente sulle attività svolte dal Club, a cui è seguito costruttivo dibattito, si è proceduto all'elezione del Consiglio di Amministrazione del Club Juventus Cortona-Camucia per l'anno 1985/86, che è così composto:

Presidente onorario: Dr. Conti Ademaro
Presidente: Dr. Gazzini Mario
V. Presidente: Garzi Claudio - Ing. Mancini Sergio - Vinciarelli P. Agr. Francesco
Cassiere-Economo: Dr. Santaramo Italo
Segretario: Prof. Checcaglini Nedo - Rag. Gemini Franco
Pubbliche relazioni: Dr. Bianche Alfredo - Losi Doriano
Organizzazione Gite : Rag. Tiezzi Enrico - P. Ind. Ceccarelli Mas.
Responsabili di Zona: Rag. Busatti G. Carlo - Lamentini Giorgio - Bernardini Luciano - Peverini Giovanni - Barcacci G. Carlo - Biagianti Adriano - Pierazzuoli Angelo - Caposciutti Spinello
Responsabili Giovani: Tamburini Antonio - Lucente Giuseppe - Parnetti Maurizio - Accordi Alberto - Bernardini Stefano
Pubblicità: Morini Angelo

Il Presidente

A Papucci-Borgheresi la IV edizione del Gran Premio Banca Popolare di Cortona Trofeo Mobili Faltoni

Papucci e Borgheresi con una splendida galoppata hanno vinto il Trofeo Faltoni Mobili - Gran Premio di Cortona, corsa a cronometro coppie per dilettanti juniores. La coppia composta di due ragazzi messi insieme dalle loro società, la Ginestra e la Grevigiana, hanno per la prima volta, in questa IV edizione, avuto ragione delle accoppiate dei Comitati Regionali correndo alla media record di 49,475 superiore di 1442 metri alla media della prima edizione che fu vinta dagli emiliani Gardosi e Poltronieri.

Corsa splendida quella dei vincitori che hanno usato, come la maggior parte dei concorrenti, una bici moseriana cioè con manubrio a corno di bue e ruote lenticolari.

Quella di Papucci e Borgheresi è stata una lunga volata condotta con cambi regolari ed un'intensa superlativa. Al secondo posto si sono classificati i lombardi Rigamonti e Consonni che i tecnici indicavano alla vigilia come i possibili vincitori e che invece hanno subito un distacco di 1'45". Più indietro tutti gli altri a cominciare dai terzi che sono stati i veneti Finco e Destro finiti a 2'02", quarti si sono classificati Zini e Tonghini della Coalca/Trevigliese a 2'11", quinti i toscani Nencetti e Scinto a 2'26"; l'ultima coppia quella della Gambettolese di Forlì con Collini e Calandrini è arrivata dopo 9'46".

Una gara perfetta, splendidamente organizzata, questo Gran Premio Banca Popolare di Cortona della Faltoni Mobili che al di là del successo tecnico ha avuto il conforto di una larga partecipazione di pubblico: molta gente ha seguito la corsa sostando ai margini della strada e sul rettifilo d'arrivo dove c'erano, con la folla, molti protagonisti del nostro ciclismo, campioni di ieri e di oggi convenuti a Terontola per ricevere il premio "Città di Cortona" o quello del G.S. Faiv destinato ai campioni di casa degli anni '50.

Romano Santucci

La coppia che si vede in azione è quella composta da Marco Faltoni e Roncen. I due non figurano tra i primi, ma la loro è stata ugualmente un'impresa. Marco Faltoni infatti ha corso a cronometro per la prima volta, per lui infatti il ciclismo è una passione solo "come sportivo", ma ha voluto provare, cimentarsi, per dire forse un giorno "anch'io ho corso".

Centosessanta chilometri di allenamento, una buona dose di coraggio e via. Marco arriverà all'arrivo dopo 54'20", ad oltre otto minuti dai vincitori, ma sempre prima di altre coppie composte da ragazzi per i quali il ciclismo è almeno per il momento, una professione, Complimenti Marco! La tua prova è stata eccezionale, crediamo proprio che tu sia rimasto contento, se no, sappi, che alcuni esperti sono rimasti impressionati anche perché una gara a cronometro non si improvvisa e la tua invece è stata quasi un'improvvisazione.

Gymnasium Club

Fiorenzuoli Riccardo

In questi ultimi anni in Camucia e dintorni sono sorte numerose iniziative sportive che testimoniano la passione per lo sport dei nostri concittadini, giovani e meno giovani. Accanto alle gare podistiche che di recente hanno riscosso un notevole successo, accanto alle intramontabili corse ciclistiche, nelle quali però l'entusiasmo si è un po' affievolito, accanto ai vari tornei di tennis, il settore nel quale la volontà di fare è più che mai viva sicuramente è quello del calcio.

Le testimonianze non mancano; durante le estati scorse sono fioriti un po' dovunque tornei di calcetto e calcio che hanno riscosso notevole successo sia per il numero delle squadre partecipanti che per il pubblico. Ecco allora che accanto alla blasonata squadra Cortona-Camucia, simbolo locale del calcio più importante sono nate, sempre più numerose, squadre e squadrette minori volenterose di disputare interi campionati. Il termine "minori" è riferito senza dubbio alle inferiori possibilità finanziarie e alla più bassa levatura tecnica, ma sul piano dell'impegno e dell'agonismo i giocatori di queste ultime potrebbero benissimo battersi ad armi pari con i loro colleghi più esperti e pagati.

Basta vedere una di queste partite per rendersi conto che alla fine nulla è lasciato di intentato pur di conquistare qualche punto in classifica; talvolta proprio l'antagonismo locale e personale di questi giocatori, non sempre entro il lecito dell'agonismo sportivo, fa sì che le partite si infiammino e ne esca una gara apprezzabile anche sul piano del gioco e quindi del divertimento per il pubblico. Tra le tante squadre, una di recente si è iscritta per la prima volta al campionato Arci di III° categoria che ha preso il via dal mese di ottobre. Si tratta del GYMNASIUM CLUB, così chiamata dal nome del suo sponsor più importante accanto al quale presto se ne affiancheranno altri.

E' formata da un gruppo di amici che sono stati uniti in questa iniziativa dalla loro passione per il calcio che potrebbe dar luogo, se ben guidata, ad una buona squadra che in potenzialità non ha niente da invidiare alle altre che giocano nella stessa categoria.

Di seguito la "Rosa" dei giocatori: Bassi, Boscherini, Calosci, Calzolari, Capecchi, Cocci, Ferri, Fiorenzuoli, Gozzo L., Gozzo M, Lauria, Lazzeri, Lupetti, Mazzarella, Meulli, Tanganelli, Vanni. Allenatore: Gambella Maurizio.